

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

**AGGIORNAMENTO**

KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

ESAARCO CONFEDERAZIONE

ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Università nazionale dell'energia

TUV SUD



**Corso di Specializzazione Professionale**  
**La Sicurezza Urbana Integrata**  
Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

A cura del **Dr. Domenico Giannetta**  
Comandante Polizia Locale - Esperto Sicurezza Urbana  
Contatti : [giannetta.domenico@libero.it](mailto:giannetta.domenico@libero.it) - 333/3052645



KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

ESAARCO CONFEDERAZIONE

ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Università nazionale dell'energia

TUV SUD

Il **brainstorming** (letteralmente tempesta cerebrale, semanticamente **tempesta di idee**) è una tecnica di creatività di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.



**SICUREZZA**

conoscenza che l'evoluzione di un sistema in un dato senso non manifesti stati indesiderati

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata

 SAFETY & SECURITY

2

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## SICUREZZA

La sicurezza (dal latino « sine cura » : senza preoccupazione) può essere definita come la « **conoscenza che l'evoluzione di un sistema non produrrà stati indesiderati** ». **Sapere che quello che faremo non provocherà dei danni.**

La sicurezza totale si ha in assenza di pericoli. In senso assoluto, si tratta di un concetto difficilmente traducibile nella vita reale anche se l'applicazione delle norme di sicurezza rende più difficile il verificarsi di eventi dannosi e di incidenti e si traduce sempre in una migliore qualità della vita.

### Prevenzione e Riduzione del rischio

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       3



La sicurezza di una comunità può essere vista come **uno degli aspetti più importanti della qualità della vita** delle persone che vi appartengono e, oggi più che mai, **assume una duplice valenza**: da un lato è **un diritto a vivere protetti dal rischio di subire episodi di criminalità e devianza**, dall'altro è la **condizione necessaria** perché i cittadini possano beneficiare dello sviluppo economico e sociale della propria comunità.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       4

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



<b>SICUREZZA</b>	<b>LEGALITA'</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>PROSSIMITA'</b>
<b>CONDIVISIONE</b>	<b>COINVOLGIMENTO</b>
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       5



<b>EFFICIENZA</b>	<b>EFFICACIA</b>
<b>ECONOMICITA'</b>	
<b>PREVENZIONE</b>	<b>REPRESSIONE</b>
<b>SICUREZZA : REALE E PERCEPITA</b>	

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       6

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



L'attuazione del principio di **sussidiarietà**, comunque, è a sua volta limitata da quella di altri principi costituzionalizzati sempre con la Legge 3/2001, e cioè quelli di **differenziazione** e di **adeguatezza**, collegati a loro volta al principio di ragionevolezza, che declina nella fattispecie il principio di buon andamento dell'azione amministrativa previsto dall'art. 97 della Costituzione.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       7



### Sicurezza Urbana : Concetti Chiave

<b>CRIMINALITÀ</b>	<p>Ogni comportamento che viene perseguito dalla legge penale. Il principale testo di legge è il codice penale ma esistono anche altri testi di legge, non inseriti nel codice penale, che prevedono sanzioni penali.</p> <p>La rapina, il furto, la truffa sono esempi di criminalità.</p>
<b>ILLEGALITÀ AMMINISTRATIVA</b>	<p>Ogni comportamento perseguibile per legge e punito con una sanzione amministrativa.</p> <p>L'eccesso di velocità o la guida senza cinture di sicurezza sono esempi di illegalità amministrativa.</p>
<b>DEVIANZA</b>	<p>Ogni atto, credenza o caratteristica umana che viola le norme convenzionali della società e che determina una reazione negativa da parte della maggioranza delle persone.</p> <p>L'alcolismo è un esempio di un comportamento deviante.</p>

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       8

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

<b>DEGRADO URBANO</b>	<p>Ogni comportamento e fenomeno che pur non rientrando in un ambito penale produce un senso di disagio o insicurezza nei cittadini. Il degrado urbano può essere sia <b>fisico</b> che <b>sociale</b>.</p> <p>Nel primo caso riguarda fenomeni legati alla dimensione fisica del territorio (graffiti sui muri, edifici fatiscenti, rifiuti abbandonati, illuminazione carente e/o danneggiata). Nel secondo, fenomeni legati ad aspetti sociali come le "presenze estranee" (prostitute, tossicodipendenti, nomadi, mendicanti).</p>
<b>INSICUREZZA</b>	<p>Il sentimento di ansia prodotto sia dalla paura/preoccupazione di subire un reato (paura della criminalità), sia da altri fattori del contesto sociale in cui è inserito l'individuo (ad es. degrado urbano fisico e/o sociale).</p>
<b>CONTROLLO SOCIALE</b>	<p>L'insieme degli strumenti in grado di contrastare lo sviluppo di comportamenti criminali in un determinato contesto sociale. Generalmente si distingue tra <b>controllo formale</b> e <b>informale</b>. Il primo è quello esercitato dalle forze di polizia, dalla magistratura, etc., ovvero da tutti gli organi pubblici la cui attività è finalizzata specificatamente alla repressione e alla prevenzione della criminalità, mentre il secondo è quello esercitato da tutte quelle strutture sociali (famiglia, scuola, sindacato, associazionismo, etc.) che concorrono a determinare l'adattamento dell'individuo alle norme e a correggere eventuali comportamenti devianti.</p>
<b>PARTNERSHIP</b>	<p>Predisposizione e attuazione di politiche attraverso il coinvolgimento di attori appartenenti a diversi enti/organizzazioni/istituzioni/associazioni pubblici e privati.</p>
<b>PREVENZIONE</b>	<p>L'insieme delle politiche volte a ridurre la frequenza di comportamenti indesiderati sulla base di interventi di tipo psicologico, sociale, situazionale e repressivo (per una definizione <i>cfr</i> la griglia a pagina 5).</p>







L'incolumità pubblica e la Sicurezza Urbana sono i temi caldi del nostro vivere quotidiano che vanno affrontati sotto la duplice veste: di **"Ordine Pubblico"** in senso stretto, con azioni volte alla prevenzione e repressione della criminalità diffusa, quella che nei Paesi Anglosassoni viene definita **"Security"**, e **"Sicurezza Urbana"** intesa come moderno diritto di cittadinanza per una ordinata e pacifica convivenza civile, che nei Paesi Anglosassoni viene definita **"Safety"**, ossia la devianza non criminale e le molteplici forme di inciviltà urbana.

Dr. Domenico Giannetta
Esperto Sicurezza Urbana Integrata

10

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Con il concetto di sicurezza ci si riferisce a :**

Un insieme di condizioni materiali, percezioni e rappresentazioni individuali e collettive che consentono, ad un soggetto e ad un gruppo, di avere la convinzione di essere in grado di fronteggiare un evento che, potenzialmente, potrebbe essere una minaccia: più precisamente di avere capacità e competenze previsionali e di manipolazione atte a rispondere in modo efficace ad una perturbazione definita, indipendentemente dai dati di realtà, come minaccia

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       11

  
**Bisogno di Sicurezza**

**BISOGNI DEL SÉ**  
Bisogni di autorealizzazione

**BISOGNI SOCIALI**  
Bisogni di riconoscimento e rendimento  
Bisogni di appartenenza ed amore

**BISOGNI PRIMARI**  
Bisogni di sicurezza  
Bisogni fisiologici

  
Abraham Harold Maslow, psicologo statunitense, divenne noto per aver ideato negli anni 50 una gerarchia dei bisogni umani, la cosiddetta **PIRAMIDE DI MASLOW**



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       12

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Bisogno di Sicurezza**

La teoria della Piramide dei bisogni umani si basa sul concetto che **l'uomo ha dei bisogni da soddisfare che partono da quelli primari (o fisiologici) per arrivare a quelli che servono per realizzarsi compiutamente.**



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       13



**Bisogno di Sicurezza**

La dinamicità, intrinseca all'aspetto evolutivo di uno scenario, **richiede la conoscenza costantemente aggiornata del contesto di riferimento**, che si può ottenere con un approccio di tipo scientifico basato sul **costante monitoraggio di specifici indicatori, congiuntamente a una valutazione equilibrata delle informazioni rilevate.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       14

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Cultura della Sicurezza



**Zygmunt Bauman** - Filosofo Polacco  
Modernità Liquida – Paura Liquida – Laterza Editore

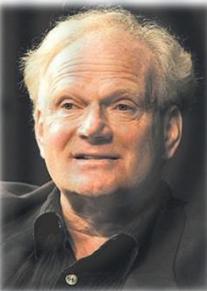
Bauman usa la metafora della «liquidità», per descrivere la modernità nella quale viviamo, individualizzata, privatizzata, incerta, flessibile, vulnerabile, nella quale a una libertà senza precedenti fanno da contraltare una gioia ambigua e un desiderio impossibile da saziare.

In questo contesto «Paura è il nome che diamo alla nostra incertezza, alla nostra ignoranza della minaccia, o di ciò che c'è da fare per arrestare il cammino o, se questo non è in nostro potere, almeno per affrontarla».

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata15



**Ulrich Beck** – Professore di Sociologia  
all'Università di Monaco e Londra  
La società del rischio, verso una seconda  
modernità – Carocci Editore



La Società di cui facciamo parte può essere definita come la **società del rischio**. Siamo stati fino ad oggi **abituati a certezze che non sono più tali** : la famiglia, la sicurezza del posto di lavoro, la sicurezza nazionale. L'impatto indiscriminato sulla natura delle azioni dell'uomo sono solo la punta dell'iceberg di un **insieme di rischi che dobbiamo «imparare a valutare e a gestire»**

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata16

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Gli attentati dell'11 settembre 2001 sono stati una serie di **quattro attacchi suicidi** e coordinati compiuti contro obiettivi civili e militari degli Stati Uniti d'America da un gruppo di **terroristi aderenti ad al-Qaida**. Essi causarono la **morte di 2.977 persone** (più 19 dirottatori) **e il ferimento di oltre 6.000**. Negli anni successivi, altre persone sono morte a causa di tumori o malattie respiratorie causate dagli attentati. Per questi motivi e per gli ingenti danni infrastrutturali causati, questi eventi sono spesso citati dall'opinione pubblica come i più gravi attentati terroristici dell'età contemporanea.

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata

SAFETY & SECURITY 18

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



La tragedia di Piazza San Carlo è un riferimento ai fatti avvenuti la sera del 3 giugno 2017, a Torino in occasione della finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid, fu installato in piazza San Carlo uno dei due maxischermi. I presenti, presi dal terrore, hanno creato, nel fuggire, una calca che ha provocato più di 1500 feriti e la morte di due donne e un uomo.

Il 28 luglio 2017, a seguito della vicenda, il dicastero competente, presieduto da Marco Minniti, ha diffuso una direttiva riguardante *Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche* – Circolare Gabrielli.

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



KRATOS  
ACADEMY  
UNIVERSITÀ  
POPOLARE



ESAARCO  
CONFEDERAZIONE



ESERCENTI  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO



TUV  
SUD



La sera del **3 giugno 2017**, a **Torino**, in occasione della **finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid**, fu installato in **Piazza San Carlo** uno dei due **maxischermi** per permettere ai tifosi rimasti in città di seguire in diretta la partita che si disputava a Cardiff. Le indagini hanno appurato che durante lo svolgimento della partita, a seguito del comportamento di un gruppo di malviventi che utilizzavano spray urticante per aprirsi la strada dopo aver razzato oggetti di valore tra il pubblico, si è scatenato il panico.

I presenti, presi dal terrore, hanno creato, nel fuggire, una calca che ha provocato più di **1500 feriti** e la **morte di due donne e un uomo**: la prima dopo dodici giorni di agonia, la seconda, rimasta inizialmente tetraplegica, dopo diciotto mesi, il terzo dopo un calvario durato due anni e mezzo e l'amputazione di un piede.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata SAFETY & SECURITY21



# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

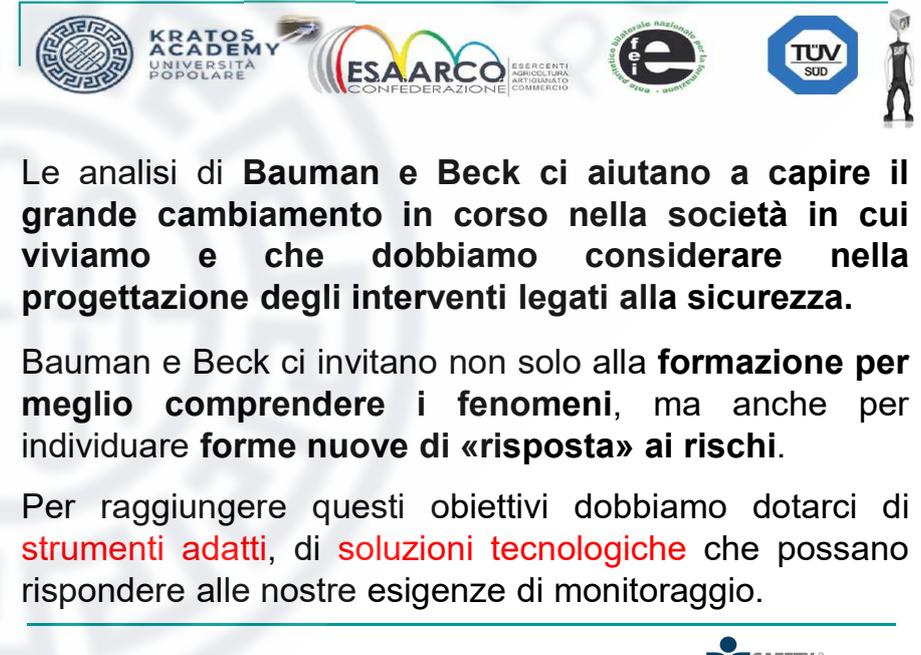


**Guerra Russia Ucraina, le mappe dell'attacco e quali sono le città colpite**

25 feb 2022 - 15:00 | 9 foto

The map displays the geographical context of the conflict between Russia and Ukraine. Red arrows indicate the direction of the Russian military advance from the north and east. Red icons representing attacks are placed over several key locations in Ukraine: Chernobyl, AEROPORTO HOSTOMEL, KIEV, KHARKIV, LUGANSK, DONETSK, ZAPORIZHZHYA, MARIUPOL, and ODESSA. The map also shows neighboring countries like Poland, Romania, and Bulgaria, and regions like Bielorrussia and Russia.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      25



Le analisi di **Bauman e Beck** ci aiutano a capire il **grande cambiamento** in corso nella società in cui viviamo e che dobbiamo considerare nella progettazione degli interventi legati alla sicurezza.

Bauman e Beck ci invitano non solo alla **formazione per meglio comprendere i fenomeni**, ma anche per individuare **forme nuove di «risposta» ai rischi**.

Per raggiungere questi obiettivi dobbiamo dotarci di **strumenti adatti**, di **soluzioni tecnologiche** che possano rispondere alle nostre esigenze di monitoraggio.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      26

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### LE NUOVE DOMANDE

✚ “Negli ultimi decenni abbiamo assistito al passaggio da una società delle regole generali continue e stabili ad una *“società dei rischi individualizzati”*, **instabile e discontinua.**” (Morin, 2004)

✚ “L' attesa dell' inaspettato, l'attesa dei rischi possibili domina sempre più la scena della nostra vita: rischi individuali e rischi collettivi. E' il fenomeno nuovo che diventa un fattore di stress per le istituzioni nel diritto, nell'economia, nel sistema politico e anche nella vita quotidiana delle famiglie.” (Beck, 2001)

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata27



### Capacità di gestire ansia e stress da domanda di sicurezza

✚ Il sentimento di insicurezza non sembra proporzionale alle minacce reali

✚ Tra protezione e insicurezza, assicurazione e rischio, si è inserita una **relazione di reciprocità**: “essere protetti su un tema significa anche essere minacciati dallo stesso tema”

✚ Se essere protetti non è uno “Stato naturale” la costruzione di sistemi di protezione comporta **impegni e costi** (politici, sociali)

✚ Occorrono **capacità e risposte adeguate alla complessità**:

- un *eccesso di programmi di protezione* espone a *risentimenti e frustrazioni*
- Rischio di *corto circuito con crescita generale dell'ansia*

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata28

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine







## La gestione della sicurezza: una questione di relazioni

- **Molti soggetti** cointeressati
- Forte relazione con i **media**
- Ancora **pochi obiettivi comuni**
- Interessa a tutti aumentare la **resilienza**, intesa come capacità sociale e istituzionale di far fronte a rischi e insicurezze? (con i rischi si deve convivere)




Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata



29









**Sicurezza Pubblica**

**Controllo e repressione penale di condotte poste in essere in violazione di norme al fine di impedirne il reiterarsi e sanzionarne gli autori**



**Sicurezza Urbana**

**Interventi integrati per dare risposte ai fenomeni di disagio derivanti da violazione di norme, ma anche da forme di degrado, inciviltà e impoverimento del capitale umano**

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata



30

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



KRATOS  
ACADEMY  
UNIVERSITÀ  
POPOLARE



ESAARCO  
CONFEDERAZIONE



ESERCENTI  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO



TUV  
SUD



Ministero  
Università  
Ricerca



### Strumenti per la Polizia di Prossimità

- ❑ Operatore di Quartiere
- ❑ Presidi Mobili
- ❑ Raccolta di denunce a domicilio per particolari categorie di persone
- ❑ Potenziamento dei servizi di soccorso pubblico e pronto intervento per la sicurezza pubblica
- ❑ URP
- ❑ Presenza sui Mass Media
- ❑ Sistemi di videosorveglianza
- ❑ Controllo del territorio inteso come studio dell'ambiente e delle relazioni che influiscono sulla sicurezza della collettività

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

31



KRATOS  
ACADEMY  
UNIVERSITÀ  
POPOLARE



ESAARCO  
CONFEDERAZIONE



ESERCENTI  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO



TUV  
SUD



Ministero  
Università  
Ricerca



### La nuova Polizia

Le nuove politiche per la sicurezza richiedono una **nuova figura di operatore di polizia**, capace di sviluppare una operatività diversa e più complessa, orientata alla **prevenzione** e sul rapporto di **fiducia** con il cittadino che diventa **protagonista attivo** di un processo virtuoso che produce sicurezza

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

32

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Sicurezza urbana

Le espressioni **ordine pubblico** e **sicurezza pubblica** ricorrono in numerosi testi normativi:

- ❑ Costituzione Italiana: art. 117 comma 2 lett. h) - art. 118
- ❑ TULPS
- ❑ Regolamento di Esecuzione TULPS
- ❑ Legge 1 aprile 1981 n. 121
- ❑ Legge n. 125/2008 (legge conversione d.l. n. 92/2008, c.d. "decreto sicurezza")
- ❑ D.M. del Ministero dell'Interno 5 Agosto 2008

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata33



### Sicurezza urbana

- ❑ Legge 15 luglio 2009, n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica
- ❑ D.L. 20/02/2017, n. 14 - Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città
- ❑ D.L. 04/10/2018, n. 113 Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
- ❑ D.L. 14 Giugno 2019, n. 53 – Disposizioni in materia di ordine e sicurezza pubblica

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata34

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Sicurezza urbana

- Art. 159, comma 2, del D. Lgs. n. 112/1998 :
  - “Le funzioni ed i compiti amministrativi relativi all’ordine pubblico e sicurezza pubblica (...) concernono le misure preventive e repressive dirette al **mantenimento dell’ordine pubblico**, **inteso come** il complesso dei beni giuridici fondamentali e degli interessi pubblici primari sui quali si regge l’ordinata e civile convivenza della comunità nazionale, nonché alla sicurezza delle istituzioni e dei cittadini e dei loro beni.”

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata35



### Sicurezza urbana

- La riforma del titolo V della Costituzione (*Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*) ha **sottratto la competenza illimitata in materia di sicurezza pubblica al legislatore nazionale affidando alle regioni un ruolo centrale ed attribuendo a queste ultime la possibilità di intervenire in via esclusiva sulla polizia locale.**

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata36

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Sicurezza urbana

- Costituzione - art. 117 c. 2 lett. h)  
Lo Stato ha **legislazione esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza**, ad **esclusione della polizia amministrativa locale** che viene demandata alla regione
- Costituzione - art. 118  
In materia di sicurezza e ordine pubblico ha previsto che **con legge statale vengano disciplinate forme di coordinamento fra Stato e Regioni**, riconoscendo alle regioni stesse e con loro alle polizie locali un ruolo centrale in tali materie

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata37



### Sicurezza urbana

Criticità del nuovo riparto di competenze :

- **Difficoltà di distinzione del concetto di sicurezza pubblica, di competenza statale, dal concetto di sicurezza urbana di competenza regionale**
- **Disomogenea reazione alle novità legislative manifestata nelle diverse realtà regionali**
- **Scarsa attenzione del legislatore statale che ha continuato a legiferare in materia in maniera troppo centralistica**

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata38

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Sicurezza urbana

**Le novità legislative intervenute a seguito della revisione costituzionale delle competenze in materia di sicurezza urbana hanno posto in evidenza :**

- L'incertezza nella definizione del ruolo dei comuni rispetto alla domanda di sicurezza urbana delle città
- Le difficoltà di trovare soluzioni ai problemi del decoro e della sicurezza urbana

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata39



### Sicurezza pubblica

Misure inerenti la prevenzione dei reati ed il mantenimento dell'ordine pubblico

### Sicurezza urbana

**da una parte evoca l'idea** della difesa di interessi pubblici primari come l'integrità delle persone e la protezione del possesso rimandando all'esercizio di funzioni statali

**dall'altro si ricollega** al bisogno di incremento della qualità della vita delle città richiamando l'esercizio di compiti e funzioni locali e l'intervento legislativo regionale

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata40

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Sicurezza urbana

La realizzazione delle esigenze connesse alla sicurezza urbana richiede necessariamente il **concorso ed il coordinamento di funzioni e competenze diverse.**

In tale ottica assumono **importanza decisiva la disposizione dell'art. 118 della costituzione che prevede che vengano disciplinate con legge forme di coordinamento tra stato e regione in materia.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       41



### Sicurezza urbana

In tale contesto è intervenuto lo stato centrale emanando il “decreto sicurezza” convertito con la legge n. 125/2008.

**L'intervento normativo nasce con finalità di attribuire più incisivi poteri di intervento ai sindaci in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana per contrastare il degrado e tutelare il decoro e la pubblica decenza nelle città.** Il legislatore quindi non ha risolto l'esigenza di disciplina della sicurezza urbana attraverso la legge di coordinamento prevista all'art. 118 della Costituzione, ma ha novellato l'art. 54 del TUEL che disciplina le attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       42

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## Sicurezza urbana

I sindaci, **legati in maniera peculiare alla singola realtà locale**, rappresentano l'autorità che maggiormente può garantire l'interesse primario della collettività alla sicurezza urbana, non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità organizzata, ma, soprattutto, in relazione ai fenomeni di criminalità diffusa o anche ai semplici fenomeni di illegalità caratteristici di uno specifico contesto.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       43



## *Le politiche integrate di sicurezza urbana I nuovi poteri dei sindaci*



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       44

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## La domanda di sicurezza

La sicurezza come bisogno  
Sicurezza sociale e sicurezza civile  
Sicurezza oggettiva e sicurezza percepita  
Criminalità, disordine urbano e sicurezza  
L'amplificazione dell'insicurezza nei media

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       45



## La domanda di sicurezza

È in aumento, si concentra a livello locale, si manifesta attraverso:

- richieste individuali di intervento e protezione rivolte alle Forze dell'ordine nazionali e locali;
- richieste dirette ai sindaci e ad altri amministratori locali;
- proteste collettive e manifestazioni spontanee o organizzate;
- creazione di comitati di zona o quartiere;
- ricorso al mercato della sicurezza (vigilantes, installazione di telecamere, ecc.);
- organizzazione di forme spontanee di controllo del territorio ("ronde").

**Meet**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       46

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

ESAARCO CONFEDERAZIONE

ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Università Nazionale dell'Innovazione

TUV SUD



Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana

SAFETY & SECURITY 47

KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

ESAARCO CONFEDERAZIONE

ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Università Nazionale dell'Innovazione

TUV SUD



Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana

SAFETY & SECURITY 48

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

ESAARCO CONFEDERAZIONE

ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Università Nazionale dell'Innovazione

TUV SUD



Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana

SAFETY & SECURITY

49

KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

ESAARCO CONFEDERAZIONE

ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Università Nazionale dell'Innovazione

TUV SUD



Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana

SAFETY & SECURITY

50

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana      SAFETY & SECURITY      51



## Due tipi di sicurezza



**SICUREZZA CIVILE (O STRATEGICA) →**  
protezione dell'ordine pubblico, dei diritti e dei beni dell'individuo

**SICUREZZA SOCIALE →**  
protezione dai rischi sociali, ossia dagli eventi che possono compromettere la capacità degli individui di garantirsi la loro indipendenza sociale

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      52

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## L'insicurezza sociale

- ✓ Crisi del welfare
- ✓ Mutamenti nel/del lavoro
- ✓ Indebolimento delle reti sociali di protezione

Insicurezza sociale

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      53



## Crescente percezione di insicurezza in Italia sia rispetto alla paura della criminalità sia alla preoccupazione per la criminalità

✓ Ruolo dei media :      sovrarappresentazione mediatica dei reati (Italia)

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      54

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## L'insicurezza civile

andamento dei reati  $\leftrightarrow$  andamento dell'insicurezza

Una relazione complessa:

trend dei delitti in calo  $\rightarrow$  trend dell'insicurezza in crescita

✓ **MA IL SENSO DI INSIKUREZZA DERIVA ANCHE DA CAMBIAMENTI REALI NEL CAMPO DELLA CRIMINALITA' E DELL'ESPERIENZA CHE NE FANNO I CITTADINI**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       55



## L'insicurezza civile

- ✓ Visibilità della criminalità e del disordine urbano
- ✓ Coinvolgimento di tutti i gruppi sociali  $\rightarrow$  classe media e criminalità
- ✓ Cambiamento stile di vita e famiglia  $\rightarrow$  maggiore vulnerabilità
- ✓ Trasformazioni dell'ambiente urbano (frammentazione spazi, allargamento periferie, svuotamento centri storici, abbandono spazi pubblici, ecc.)

**Insicurezza civile**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       56

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine







### Non solo reati....

✓ **Inciviltà**

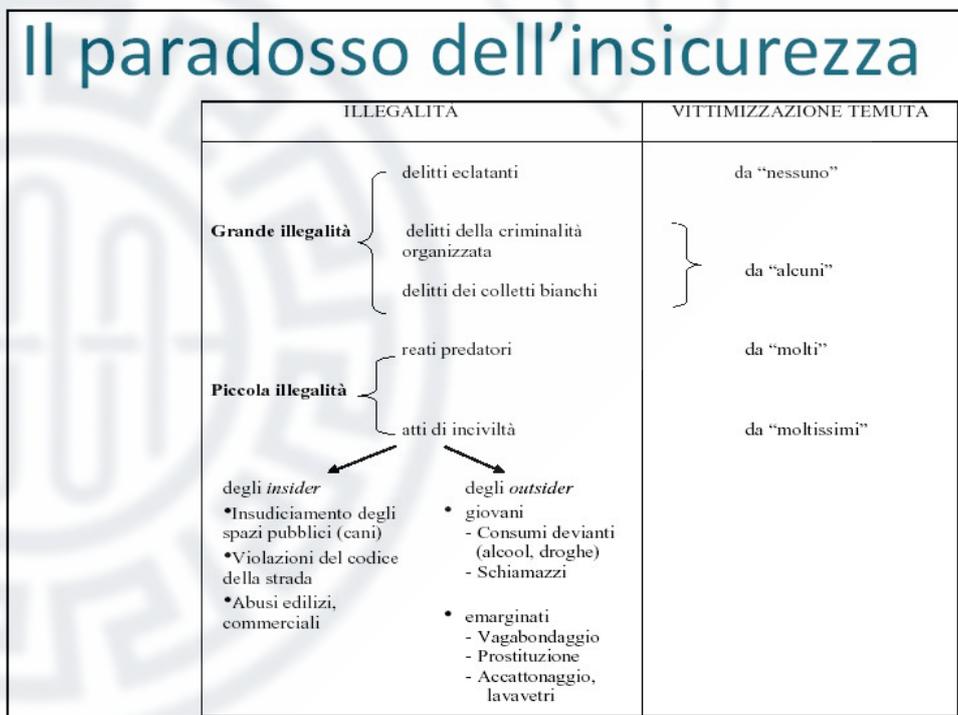
*Trasgressioni delle regole condivise sull'uso degli spazi pubblici che lasciano segni visibili di degrado FISICO e/o SOCIALE*

- Alimentano la paura dei cittadini
- Facilitano la diffusione di comportamenti illegali

✓ **INCIVILTA'** sono importanti in quanto **SEGNALI** della rottura delle regole sociali e dei legami orizzontali e verticali nella comunità

---

Dr. Domenico Giannetta
Esperto Sicurezza Urbana Integrata
 57



# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Due dimensioni dell'insicurezza civile

**INSICUREZZA OGGETTIVA**

rischio oggettivo che deriva da eventi accertati o rilevabili che limitano la possibilità di fruire dello spazio pubblico

**INSICUREZZA PERCEPITA**

valutazione soggettiva del rischio da parte del cittadino dal cittadino (non necessariamente supportato da dati fattuali), che lo induce a limitare l'uso di determinati spazi urbani

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       59

### Alcuni indicatori

**INSICUREZZA OGGETTIVA**

- Reati denunciati
- Dati di vittimizzazione
- Degrado fisico
  - Illuminazione scarsa o compromessa
  - Spazi verdi abbandonati
  - Panchine rotte
  - Edifici fatiscenti o pericolanti.....
- Degrado sociale
  - Presenza di spacciatori tossicodipendenti
  - Prostitute
  - Mendicanti, barboni
  - Venditori ambulanti abusivi.....

**INSICUREZZA PERCEPITA**

- Percezione sicurezza in città/quartiere/particolari luoghi
- Percezione cause principali di degrado
- Valutazione soggettiva dei luoghi di maggior degrado fisico e sociale

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       60

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Produzione locale della sicurezza

Approccio		Interventi	Produttori
Prevenzione Sociale	Ambiente sociale	Politiche di welfare	Urbanistica
Prevenzione situazionale		Politiche urbanistiche e abitative	Servizi sociali Servizi sanitari Scuola
Contrasto e repressione	Ambiente fisico	Controllo del territorio	Imprese Terzo settore
		Sanzioni amministrative Rimozioni/sgomberi	Cittadini Forze di polizia

Dr. Domenico Giannetta
Esperto Sicurezza Urbana Integrata

61



### Riforma dell'Art. 54, comma 4, TUEL

Il sindaco, nella sua veste di ufficiale di governo, adotta provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento.

I provvedimenti d'urgenza devono essere comunicati non più "tempestivamente" ma "preventivamente" al prefetto.

**Si riconosce al sindaco una più ampia potestà generale provvedimentoale (di ordinanza):**

- in funzione di tutela ordinaria dei beni pubblici
- in grado di avere efficacia stabile e prolungata nel tempo
- oltre ai casi di contingibilità e urgenza al fine di *prevenire ed eliminare* gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana

Dr. Domenico Giannetta
Esperto Sicurezza Urbana Integrata

62

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Sicurezza Urbana



- Qual è l'inquadramento giuridico?
- Quali gli strumenti operativi?
- Chi sono gli attori?

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       63



### Giuliano Barbolini

Sindaco della Città di Modena dal 1995 al 2004, primo Sindaco eletto direttamente ai sensi della legge n. 81/1993 partendo dal basso cioè dall'analisi degli attori della sicurezza attraverso lo strumento operativo del protocollo d'intesa getta le basi per arrivare nel 2008 all'inquadramento giuridico di quella che oggi è la sicurezza urbana.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       64

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Come primo cittadino, in un periodo di profonde trasformazioni, ha sviluppato una forte politica di investimenti per lo sviluppo infrastrutturale e per estendere i servizi educativi e sociali, con l'obiettivo di far crescere insieme benessere economico, socialità e coesione.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       65



**La prima città in Italia a promuovere un «Contratto per la sicurezza urbana» tra un Comune e la locale Prefettura fu proprio Modena in questi anni**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       66

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**L'esperienza del Comune di Modena in relazione allo sviluppo di politiche di sicurezza può essere distinta in tre fasi:**

1. una prima fase di carattere sperimentale che va dall'approvazione formale da parte del Consiglio Comunale del «Progetto per Modena Città Sicura» (novembre 1995) fino alla firma del primo Protocollo di intesa con la Prefettura (febbraio 1998);
2. una seconda fase che vede il consolidamento delle linee di intervento e delle azioni avviate sperimentalmente dal Comune di Modena, accanto alla sperimentazione di politiche partenariali con gli organi decentrati dello Stato nell'ambito del protocollo;
3. una terza fase che va dalla firma del Contratto di sicurezza con la Prefettura di Modena (marzo 2000) all'anno 2008 quando con il Decreto 05/08/2008 il Ministero dell'Interno disciplina per la prima volta: Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione.

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata67



**Decreto del ministro dell'Interno (05/08/2008)**  
→ disciplina dell'ambito di applicazione

**Art. 1, D.M. 5/8/08**

**Definizioni**

Per **incolumità pubblica** si intende "l'integrità' fisica della popolazione e per **sicurezza urbana** un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale"

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata68

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Art. 2, D.M. 5/8/08

### Interventi del sindaco

**Prevenire e contrastare:**

- a) situazioni urbane di **degrado o di isolamento** che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi (spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, accattonaggio con impiego di minori e disabili e fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool)
- b) situazioni in cui si verificano comportamenti quali il **danneggiamento al patrimonio** pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana
- c) **incuria, degrado e occupazione abusiva** di immobili tali da favorire le situazioni indicate ai punti a) e b)
- d) situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il **decoro urbano** (abusivismo commerciale e illecita occupazione di suolo pubblico)
- e) comportamenti che possono offendere la **pubblica decenza** anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata69



## Il dibattito corrente sulle ordinanze sindacali

✓ **Posizione critica conservatrice**

- compressione di diritti e libertà costituzionalmente garantiti
- provvedimenti monocratici
- codificazione personale dei divieti

✓ **Posizione critica innovatrice**

- Sindaco come ufficiale di governo
- Sindaco e autorità di PS in un sistema gerarchico nazionale
- Sicurezza urbana come articolazione locale della sicurezza pubblica
- Allargamento della sfera penale

✓ **Posizione pragmatica**

Soluzione di compromesso tra centro e periferia che esprime:

- *Esigenza di flessibilità della legge rispetto alle domande sociali*
- *Logica di maggiore corrispondenza con i processi che garantiscono di fatto i diritti dei cittadini*

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata70

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine







### Le ordinanze sindacali nella realtà: il problema degli eccessi!

- divieto di stazionamento e assembramento
- divieto di appoggiare i piedi sulle panchine
- divieto di bagarinaggio e gioco delle tre carte
- divieto di consumare cibo e bevande al di fuori degli spazi
- divieto di utilizzo di strumenti musicali e sonori
- divieto di comportamenti palesemente oziosi
- divieto di uso del taglia erba nei week end
- divieto di volantinaggio
- divieto di lavavetri
- divieto di rovistare nei cassonetti (Roma) *ritirata*

---

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata



71







### I nuovi poteri di ordinanza

Vantaggi	Svantaggi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Di facile implementazione</li> <li>Bassi costi</li> <li>Capaci di fornire soluzioni a situazioni urgenti</li> <li>Capaci di rassicurare i cittadini → sicurezza percepita migliora nel breve periodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Di difficile valutazione</li> <li>Difficoltà</li> <li>Effetti limitati nel tempo e nello spazio</li> <li>Difficoltà di incidere sulla sicurezza oggettiva → a produrre effetti durevoli sulla sicurezza percepita</li> </ul>

---

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata



72

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## Il nuovo potere di ordinanza dei sindaci



### Decreto Legislativo 267/2000 *Testo Unico Enti Locali*

### Potere di Ordinanza

Art. 50      DOWNLOAD      Art. 54

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       74

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Articolo 50 Competenze del sindaco e del presidente della provincia**

1. Il sindaco e il presidente della provincia sono gli organi responsabili dell'amministrazione del comune e della provincia.
2. Il sindaco e il presidente della provincia rappresentano l'ente, convocano e presiedono la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
3. Salvo quanto previsto dall'articolo 107 essi esercitano le funzioni loro attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune e alla provincia.
4. **Il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

75



**Articolo 50 Competenze del sindaco e del presidente della provincia**

5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

76

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Articolo 50 Competenze del sindaco e del presidente della provincia**

6. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma.

7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata77



**Articolo 50 Competenze del sindaco e del presidente della provincia**

7-bis. Il Sindaco, al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale in determinate aree delle città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, o in altre aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna, nel rispetto dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, può disporre, per un periodo comunque non superiore a trenta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, nonché limitazioni degli orari di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto, e delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata78

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Articolo 50 Competenze del sindaco e del presidente della provincia**

7-bis.1. L'inosservanza delle ordinanze emanate dal Sindaco ai sensi del comma 7-bis è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 5.000 euro.

Qualora la stessa violazione sia stata commessa per due volte in un anno, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, anche se il responsabile ha proceduto al pagamento della sanzione in misura ridotta, ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata79



D.L. 20/2/2017, n. 14 - Disposizioni urgenti in materia sicurezza delle città

**Art. 12. Disposizioni in materia di pubblici esercizi**

Nei casi di reiterata inosservanza delle ordinanze emanate, nella stessa materia, ai sensi dell'articolo 50, commi 5 e 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal presente decreto, può essere disposta dal questore l'applicazione della misura della sospensione dell'attività per un massimo di quindici giorni, ai sensi dell'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

2. All'articolo 14-ter, comma 2, della legge 30 marzo 2001, n. 125, dopo la parola: «vende» sono inserite le seguenti: «o somministra» e le parole: «per tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «da quindici giorni a tre mesi».

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata80

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Articolo 50 Competenze del sindaco e del presidente della provincia**

7-ter. Nelle materie di cui al comma 5, secondo periodo, i comuni possono adottare regolamenti ai sensi del presente testo unico.

8. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni.

9. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'articolo 136.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata81



**Articolo 50 Competenze del sindaco e del presidente della provincia**

10. Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali.

11. Il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

12. Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla. Distintivo del presidente della provincia è una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia, da portare a tracolla.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata82

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Articolo 54 Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale**

1. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:
  - a) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
  - b) allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
  - c) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il prefetto.
2. Il sindaco, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, concorre ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza.
3. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende, altresì, alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       83



**Articolo 54 Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale**

4. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

**4-bis. I provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 concernenti l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione, quelli concernenti la sicurezza urbana sono diretti a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       84

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Articolo 54 Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale**

5. Qualora i provvedimenti adottati dai sindaci ai sensi dei commi 1 e 4 comportino conseguenze sull'ordinata convivenza delle popolazioni dei comuni contigui o limitrofi, il prefetto indice un'apposita conferenza alla quale prendono parte i sindaci interessati, il presidente della provincia e, qualora ritenuto opportuno, soggetti pubblici e privati dell'ambito territoriale interessato.

**5-bis. Il sindaco segnala alle competenti autorità, giudiziaria o di pubblica sicurezza, la condizione irregolare dello straniero o del cittadino appartenente ad uno Stato membro dell'Unione europea, per la eventuale adozione di provvedimenti di espulsione o di allontanamento dal territorio dello Stato.**

6. In casi di emergenza, connessi con il traffico o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza o per motivi di sicurezza urbana, il sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, adottando i provvedimenti di cui al comma 4.

---

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata  85



**Articolo 54 Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale**

7. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 4 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui siano incorsi.

**8. Chi sostituisce il sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.**

---

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata  86

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Articolo 54 Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale**

9. Al fine di assicurare l'attuazione dei provvedimenti adottati dai sindaci ai sensi del presente articolo, il prefetto, ove le ritenga necessarie, dispone, fermo restando quanto previsto dal secondo periodo del comma 4, le misure adeguate per assicurare il concorso delle Forze di polizia. Nell'ambito delle funzioni di cui al presente articolo, il prefetto può altresì disporre ispezioni per accertare il regolare svolgimento dei compiti affidati, nonché per l'acquisizione di dati e notizie interessanti altri servizi di carattere generale.

10. Nelle materie previste dai commi 1 e 3, nonché dall'articolo 14, il sindaco, previa comunicazione al prefetto, può delegare l'esercizio delle funzioni ivi indicate al presidente del consiglio circoscrizionale; ove non siano costituiti gli organi di decentramento comunale, il sindaco può conferire la delega a un consigliere comunale per l'esercizio delle funzioni nei quartieri e nelle frazioni.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata87



**Articolo 54 Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale**

**11. Nelle fattispecie di cui ai commi 1, 3 e 4, nel caso di inerzia del sindaco o del suo delegato nell'esercizio delle funzioni previste dal comma 10, il prefetto può intervenire con proprio provvedimento.**

12. Il Ministro dell'interno può adottare atti di indirizzo per l'esercizio delle funzioni previste dal presente articolo da parte del sindaco.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata88

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## Il nuovo potere di ordinanza dei sindaci

**Contingibilità:**  
straordinarietà ed imprevedibilità dell'evento e limitata durata nel tempo

**Urgenza:**  
immediata pericolosità e gravità del danno che non consente di rinviare l'adozione di provvedimenti per limitare o impedire gli effetti

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata89





### Prefettura di Pisa

Pisa, 14 marzo 2017

Prefettura Pisa  
Prot. Uscita del 14/03/2017  
Numero: **0010320**  
Classifica: PA02.1



Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia	Loro sedi
e, p.c.	
Al Sig. Questore di	Pisa
Al Comandante Provinciale dei Carabinieri di	Pisa
Al Comandante della Guardia di Finanza di	Pisa

**OGGETTO: Adeguamento delle ordinanze sindacali in materia della sicurezza urbana e decoro del centro abitato ex art. 50 del d.lgs 267/2000.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata90

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Continuano a pervenire a questo Ufficio **ordinanze sindacali** con le quali le SS.LL., nel **dispositivo del provvedimento affidano ai responsabili delle Forze dell'Ordine Statali il compito di far osservare le prescrizioni contenute nelle suddette ordinanze.**

Al riguardo si rappresenta che **alle SS.LL. compete esclusivamente, in virtù del rapporto organico di dipendenza, la gestione delle Forze di Polizia Municipali, permanendo in capo all'Autorità di Governo, Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, il coordinamento delle Forze di Polizia Statali.**

Tanto si rappresenta, con preghiera di voler adeguare le ordinanze sindacali alla suddetta **prescrizione.**

IL PREFETTO  
Visconti

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       91



*Prefettura Ufficio territoriale del Governo  
di Campobasso  
Gabinetto*

Campobasso, data del protocollo

Ai Signori Sindaci  
LORO SEDI

**OGGETTO: Emergenza COVID - Ordinanze**

N. 0031559 del 25/05/2020

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       92

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Si è avuto modo di constatare che, in talune ordinanze con le quali le SS.LL. disciplinano i vari ambiti di applicazione delle misure di contenimento del contagio da COVID 19, la vigilanza sull'osservanza delle relative disposizioni è stata affidata, oltre che ai dipendenti Comandi di Polizia locale, anche ad altre Forze dell'Ordine.

Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla circostanza che della esecuzione dei provvedimenti in parola, così come del compito di assicurarne il rispetto, possono essere incaricati esclusivamente gli agenti della Polizia municipale del Comune interessato, mentre i servizi effettuati dalle Forze di Polizia presenti sul territorio sono coordinati dal Prefetto quale Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza.

Resta inteso che questa Prefettura potrà valutare eventuali specifiche esigenze di supporto.

IL PREFETTO  
Federico

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      93



### Il nuovo potere di ordinanza dei sindaci

**Contingibilità:**  
straordinarietà ed imprevedibilità dell'evento e limitata durata nel tempo

**Urgenza:**  
immediata pericolosità e gravità del danno che non consente di rinviare l'adozione di provvedimenti per limitare o impedire gli effetti

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      94

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

ESARCO CONFEDERAZIONE

ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Università Nazionale dell'Ingegneria e della Sicurezza

TUV SUD



Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata

SAFETY & SECURITY

95

KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

ESARCO CONFEDERAZIONE

ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Università Nazionale dell'Ingegneria e della Sicurezza

TUV SUD



Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata

SAFETY & SECURITY

96

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

**Quali sono i nostri obiettivi ?**

- Cosa sono le baby gang
- Cos'è la movida
- Quali sono le azioni di prevenzione, controllo e repressione

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      97

**Baby Gang**

SICUREZZA

SVILUPPO

SE

SAFETY & SECURITY

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**La criminalità minorile legata alle baby gang è diventata un argomento all'ordine del giorno;** i dati statistici confermano, purtroppo, un **aumento dei casi di microcriminalità, intesa come insieme di atti violenti compiuti da minori organizzati in gruppi.**

**Ma quali sono le cause che conducono a una simile escalation di violenza tra giovanissimi?**

Dall'intenzione di **emulare i crimini commessi dagli adulti** al desiderio di andare contro le regole sociali, fino al **semplice piacere provato nel prendere in giro chi è «diverso», nel lessico, nel vestiario o nelle fattezze fisiche:** queste le principali e più comuni motivazioni che spingono i giovani, talvolta addirittura bambini, ad adottare una condotta antisociale.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       99



**Origini e analisi del fenomeno**

Con il termine **baby gang** viene identificato il fenomeno di microcriminalità che si sviluppa e si diffonde nell'ambito di contesti urbani.

**Protagonisti** di condotte devianti ai danni di cose o persone sono **giovani ragazzi, minorenni,** che si riuniscono in gruppi con il preciso scopo di commettere reati. Si parte dal **furto di smartphone e accessori griffati** per arrivare agli **atti vandalici, alle rapine, alle aggressioni e allo spaccio.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       100

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**L'identikit del componente tipo di una baby gang ha tra i 7 e i 14 anni,** prende di mira i propri coetanei, spesso nell'ambito del contesto scolastico, gli anziani, i disabili e in generale tutti i soggetti più deboli e vulnerabili.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       101



**UNA BABY GANG E' UN GRUPPO DOMINANTE CHE IMPONE, IN MANIERA PIU' ORGANIZZATA E SISTEMATICA** (rispetto al bullismo tradizionale), **LE PROPRIE LEGGI E I PROPRI PREZZI DA PAGARE PER IL «DIRITTO DI CITTADINANZA» UN CONVIVERE IN UN PRECISO TERRITORIO**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       102

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### COSA FANNO

1. TACCHEGGIANO E PICCHIANO I LORO COMPAGNI DI SCUOLA PER VESTITI, SOLDI E CELLULARI
2. LANCIANO SASSI DAI CAVALCAVIA
3. COMMITTONO ABUSI SESSUALI DI GRUPPO
4. SVUOTANO APPARTAMENTI, NEGOZI
5. ...

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata103



### CHI SONO I COMPONENTI

**LEADER:** DEFINISCE E RAGGIUNGE GLI OBIETTIVI, MANTIENE E RAFFORZA IL GRUPPO

**GRUPPO:** INSIEME DI RAGAZZI, DEBOLI DA SOLI, MA APPARENTEMENTE FORTI NEL GRUPPO

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata104

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### COMPONENTI

**CAPO:** ESERCITA UN POTERE E IMPONE LE LEGGI

**PALO:** PERSONA CHE SI PONE IN UN ANGOLO DELLA STRADA E AVVERTE LA GANG IN CASO DI PERICOLO, INDIVIDUI CHE OSCILLANO TRA SPACCIATORI, PIRATI DELLA STRADA, STUPRATORI

**BULLI:** SPESSO QUESTE PERSONE SONO AFFILIATE ALLA MICRO/MACRO CRIMINALITA'

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata105



### CAUSA

**CONTESTI FAMILIARI PROBLEMATICI**  
(Conflitti, separazioni, divorzi, perdite e abusi di vario tipo)

**CONTESTI FAMILIARI ECCESSIVAMENTE ACCONDISCENTI O IPERPROTETTIVI**  
(Spesso i protagonisti sono ragazzi di buona famiglia, malati di noia e benessere)

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata106

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### EFFETTI PRINCIPALI

- ❖ **Il quotidiano prolifera, è pieno di messaggi crudi e violenti** (generati dalle azioni illecite di queste persone)
  
- ❖ **La criminalità diventa trasgressione lucida**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata107



### I contesti

È piuttosto facile pensare che **la microcriminalità trova terreno fertile nei contesti degradati, in cui sussistono condizioni critiche, sia a livello economico che sociale e familiare.**

In realtà **una percentuale piuttosto alta di fenomeni di criminalità minorile afferisce a quei contesti in cui l'estrazione sociale risulta essere medio-alta.**

Si tratta spesso di adolescenti incensurati, con alle spalle famiglie benestanti, **che vivono annoiati nel benessere e che scelgono il gruppo per innalzare ulteriormente il proprio status.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata108

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Il microcosmo nell'ambito del quale più frequentemente, e più facilmente, si sviluppa il fenomeno è la scuola, media, superiore e spesso anche elementare.**

**La motivazione è piuttosto semplice:** quello scolastico rappresenta l'ambiente in cui nascono le prime amicizie e nel quale avvengono le prime esperienze di inserimento all'interno di un gruppo.

**Potremmo dire che la baby gang rappresenta un'evoluzione del bullismo.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       109



**Le cause**

I ragazzi, benestanti o meno che siano, sono spinti da un forte **desiderio di anticonformismo**, sulla base del quale tendono ad andare contro tutto ciò che impone delle regole da seguire.

**La criticità in tal caso è insita in un'educazione carente, povera di regole da rispettare, o addirittura in una totale assenza di orientamento socio-educativo da parte dei genitori.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       110

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Esistono in realtà varie teorie che tentano di identificare le cause dello sviluppo del fenomeno.** E' piuttosto palese che non esiste un'unica motivazione che spinge a commettere atti di microcriminalità; **ogni singola teoria può risultare più o meno accreditata a seconda dei contesti e delle situazioni.**

**C'è chi sostiene che parte della «colpa» dell'escalation di violenze sia imputabile alla tv e alle serie tv incentrate su spaccati di vita disagiati, disastri e degradati.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       111



**In alcuni casi la tendenza ad adottare condotte anti-sociali è associata alla psiche dei soggetti, in frustrazioni non controllate che portano a scaricare l'aggressività su soggetti identificati come «deboli».**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       112

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Tra le motivazioni che più frequentemente spingono gli adolescenti a commettere micro-crimini rientrano anche **contesti familiari problematici**, nell'ambito dei quali sussistono divorzi, separazioni difficili e talvolta anche perdite.

Al contrario **anche una famiglia troppo protettiva e accondiscendente può far nascere nel ragazzo il forte desiderio di ribellarsi.**

Ultima, ma non per questo meno frequente, una **carenza educativa che porta ad abbassare la percezione di illecito.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       113



**La Provincia**                 

HOME / CRONACA / **BABY GANG, DUE ARRESTI NELLA NOTTE MINORENNI IN CARCERE PER RAPINA**



Domenica 13 Marzo 2022 (0)      [Facebook](#) [Twitter](#)

**Baby gang, due arresti nella notte  
Minorenni in carcere per rapina**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       114

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**KRATOS ACADEMY**  
UNIVERSITÀ POPOLARE



**ESAARCO**  
CONFEDERAZIONE



**ESERCENTI**  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO



**TUV**  
SUD

MENU CERCA **IL MATTINO.it**

## Babygang di Avellino, minacce a ragazzi: «Datemi i soldi o vi uccido»

AVELLINO  
Venerdì 18 Febbraio 2022



f

t

✉

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri del comando provinciale di Avellino per identificare una **baby gang** che periodicamente e soprattutto negli ultimi giorni si è resa responsabile di aggressioni e minacce nei confronti di adolescenti. L'ultimo episodio denunciato dai genitori delle vittime, è avvenuto nella serata di ieri. Tre adolescenti dopo aver consumato una pizza in un locale del centro storico sono stati avvicinati da un 16enne che minacciandoli con un coltellino ha gridato: «**Datemi i soldi o vi uccido**».

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata


115

DOMENICA - 13 MARZO 2022 - IL GIORNO

3..

**Nel mirino** **Primo Piano**

## Lancio di bottiglie e insulti ai ghisa Spray per evitare l'accerchiamento

La festa di compleanno nel ristorante di via Filzi e le urla al passaggio della pattuglia: «Polizia di m.»  
Due fermati «liberati» dal branco e la minaccia: «State attenti, siamo della Sud». Poi la fuga in auto

**MILANO**  
di Nicola Palma

**La festa con 50 persone. Gli invitati che escono dal locale e iniziano a inveire contro una pattuglia: sbottare di m., il lancio di bottiglie e bicchieri. Il branco che si fa sempre più minaccioso, provando a circondare i due agenti della polizia locale e buttando il una fissa che fa subito drizzare le antenne: «State attenti, siamo della Sud». Lo spray urticante per allontanare le prime linee ed evitare l'accerchiamento. Poi il fuggi fuggi generale e i primi accertamenti investigativi. Il raid ricorda sinistramente quello andato in scena il 15 gennaio in viale Don Zucchi, durante il quale un vigile era stato pesantemente disarmato e ricominciò i riflettori sul quel sentimento di avversione alle forze che non di rado si palesa nei contesti di movida selvaggia a cui era ammesso pure due settimane fa in corso Como.**

**La processa dell'ultimo episodio si sono ritrovati in un noto ristorante della zona per festeggiare il ventiduesimo compleanno di uno di loro. Allora, all'11,00, il gruppetto. Proprio in quel momento passa un'auto della polizia locale a bordo di come due agenti del Comparto decentrato B, sono diretti al civico 42 (dove non arriveranno mai) per alcuni secondi, l'uscita da un cancello, «Polizia di m., polizia di m.», le urla dal nulla. Subito prima, i vigili si accorgono di essere i barboni, percepiscono sotto il bancario e si fermano pensando a un inizio. I ragazzi vedono la macchina rallentare e cominciano a lanciare bottiglie, bicchieri e sassi. Prima di scendere, i ghisa chiedono aiuto via radio. Alcuni degli aggressori sono fuggiti, altri dietro, dietro, dietro e altri altri sono scesi il via del col cappuccio si avvicinano compatti, una cinquantina i più esuberanti. Gli agenti indietreggiano, riuscendo a non farsi circondare qualcuno tenta di affilare a uno dei due lo sfollamento, ma viene respinto. E in quel momento che i vigili riescono a bloccare**



Il momento in cui uno dei due ghisa aggrediti ha usato lo spray urticante

**due dei giovani, anche se dopo qualche secondo capiscono che alle loro spalle si fa sempre più radunati altri dieci. Così decidono di mollare la presa e di «liberarsi». I fermati, per non finire in inferno numero. Qualcuno grida: «State attenti, noi siamo della Curia Sud», rivendicando (o militando) l'appartenenza all'ala più calda degli ulivi del Milan. C'è un agente che sono, contesi dalla loro auto; la priorità è farli tutti davanti per monitorarne i movimenti. In**

**due si avvertono contro di loro, e uno dei ghisa utilizza lo spray urticante per respingerlo, tra l'ultimo, infuriato, se la prendono con l'auto di servizio, deneggiando la fiancata sinistra con un calcio. Incontrano al momento il silenzio degli altri equipaggi e quel suono «come lo sparo dello starter per un centomillesimo i componenti del branco intuono che tra poco le forze campo si riequilibrano e scappano verso le macchine. Gli approfondimenti investigativi scot-**

**LA SEQUENZA**  
**Il blitz all'11:30 fuori da un locale**

«L'aggressione all'11:30 di ieri, un gruppo di 50 ragazzi esce da un ristorante di via Filzi dopo aver festeggiato il ventiduesimo compleanno di uno di loro. In quel momento passa una pattuglia del ghisa del Comando 9, sono diretti al civico 42 per alcuni auto in doppia fila che ostruiscono l'uscita da un cancello, ma si fermano alcune centinaia di metri prima, di fronte al civico 2, perché richiamati dagli agenti dei giovani»

«**Bloccati e sfasciati il lato del ghisa viene colpito da bottiglie, bicchieri e sassi. Gli agenti scendono dopo avere chiesto rinforzi e riescono a bloccare due ragazzi, ma poco costretti e «liberati» perché attaccati alle spalle da altri dieci»**

«**I fuggi fuggi. Due degli aggressori si avventano contro i ghisa e uno di loro usa lo spray urticante per allontanarli. Quando sentono altre sirene in lontananza, i feriti si allontanano ed corra verso le auto**

**Località**

tano subito, partendo dal nome del festeggiato sul registro del le prenotazioni del ristorante (il titolare è stato molto collaborativo).

**Dopo mezz'ora**, è proprio il neo ventiduesimo a ripresentarsi in via Filzi, all'incrocio nega di aver mangiato il fullale, quando capisce che i vigili hanno già ricostituito tutto, ammesso di essere l'organizzatore della festa, pur sostenendo di non aver preso parte al blitz e senza fornire troppe indicazioni sugli altri commensali. Che però potrebbe essere trascinato in breve tempo, incassati sui bicchieri e targhe, si tratta di giovani di età compresa tra 20 e 22 anni, di cui la maggior parte residenti in città e altri in arrivo da altre land e in almeno in un caso dalla Liguria. I feriti che verranno costretti contro dal danneggiamento, alla realizzazione, aggravata, delle minacce all'indirizzo a pubblico ufficiale, tutti commensali in concorso. Quando gli agenti avranno un elenco completo dei partecipanti al blitz, potranno anche verificare dalle generalità di ognuno l'eventuale vicinanza al mondo ultra. «Ancora una volta, lo spray si è mostrato uno strumento efficace», spiega il segretario del Solum Daniele Vincini. «Attendiamo da anni che venga dato in dotazione a corpi e agenti». «Sono che gli agenti siano individuali e denunciati, il commento dell'assessore alla Sicurezza Marco Granelli.

**LE INDAGINI**  
**Partendo dal nome del neo ventiduesimo i ghisa sono riusciti a identificare alcuni dei presenti**

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       117

**Avviso di conclusioni delle indagini preliminari  
Art. 415 bis c.p.p.**

**Capo di imputazione a carico degli indagati \_\_\_\_\_**  
sottoposti ad indagini per i reati di cui agli artt. 110, 639, 81  
cpp, 635 comma 11 n. 1 c.p. per avere, in concorso tra loro,  
con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso,  
imbrattato con vernice spray beni di proprietà del Comune di  
\_\_\_\_\_, precisamente le mura perimetrali in  
tufo e marmo bianco nell'area a verde attrezzato di Piazzetta  
degli Astronauti, la parete interna della Piazza Grande, il  
portarifiuti sito nell'area attrezzata e la scritta (poesia) dipinta  
sul muro di confine del giardino, cagionando un danno pari ad  
oltre 1.000,00 euro

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       118

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY 119

14 MARZO 2022  
Verona, il padre di una 14enne che era a capo di una baby gang:  
**"Ho denunciato la sua storia pubblicamente e l'ho salvata"**  
A Tgcom24 parla Mario (nome di fantasia), che presto farà degli incontri nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi: **"Spero mi ascoltino, il lockdown è stato deleterio"**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY 120

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



È diventata una vera e propria piaga sociale quella delle **baby gang**. Mario (nome di fantasia) ha sperimentato il dramma della situazione in veste di genitore. Infatti, gli è caduto il mondo addosso quando ha scoperto che sua figlia, una ragazzina di 14 anni che vive a **Verona**, era a capo di una banda formata da una decina di ragazze tra i 13 e i 16 anni. Furti, risse, rapine, bullismo nei confronti dei coetanei. **"Prima ho ricevuto telefonate da alcune mamme che mi dicevano che mia figlia aveva aggredito le loro, poi la denuncia dei carabinieri per un furto.** Ho raccontato la sua storia su diversi media locali e nazionali e l'ho fermata. Ora la mia missione è aiutare a sconfiggere il bullismo", dichiara Mario a **Tgcom24**. Nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione, l'uomo terrà degli incontri nelle scuole. "Quella delle baby gang è una questione di vigliaccheria, spero che i ragazzi ascoltino i miei consigli", ripete.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata121



**Come ha capito che sua figlia faceva parte di una baby gang?**  
**Dai suoi comportamenti fuori dall'ordinario.**

**Un cambiamento improvviso?**  
No, è stato abbastanza graduale. **Ha iniziato a comportarsi in modo strano un anno fa**, poi ho avuto la conferma quando mi hanno chiamato alcune mamme dicendomi che lei e altre ragazze avevano aggredito le figlie. Dopodiché, è stata denunciata dai carabinieri perché ha commesso un furto insieme ad altri cinque ragazzi.

**Come ha reagito? Cosa ha fatto?**  
Sono caduto dalle nuvole, non conoscevo la problematica e non sapevo come reagire. **Ho iniziato a "indagare" per capire come fosse la situazione e ho scoperto delle cose molto spiacevoli.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata122

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**KRATOS ACADEMY**  
UNIVERSITÀ POPOLARE



**ESAARCO**  
CONFEDERAZIONE



**ESERCENTI**  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO





**Come si è rapportato invece con sua figlia?**

Ho cercato di parlarle e di farle capire che stava sbagliando. Ma davanti a me avevo un muro. **Appena usciti dai carabinieri dopo l'episodio del furto, in macchina rideva.** Io sono rimasto di stucco. Le dicevo: "Vabbè, ridi, ma ti rendi conto di quello che hai fatto?". Ho poi scoperto che mentre eravamo in caserma pubblicava foto su Instagram. Successivamente, io e la mia ex moglie **l'abbiamo portata da uno psicologo.**

**La terapia ha aiutato?**

**È andata una volta sola, poi si è rifiutata.** Siamo andati io e la mia ex moglie per cercare di capire come aiutarla.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

123



**KRATOS ACADEMY**  
UNIVERSITÀ POPOLARE



**ESAARCO**  
CONFEDERAZIONE



**ESERCENTI**  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO





**Perché ha scelto di rendere pubblica la sua storia?**

Per fermare mia figlia. Ho cercato di avere più visibilità possibile denunciandola su diversi media per farle capire che stava sbagliando e per portare questa problematica a livello nazionale. Fino a qualche mese fa c'era un totale menefreghismo in merito, ora meno, ma non è abbastanza. Le istituzioni devono fare di più, intervenire subito. Il problema c'è da anni. Perché non si è cercato di evitarlo già prima? La prevenzione è meglio della cura. Non c'è più tempo. **Bisognerebbe inoltre lavorare sui genitori, perché nessuno è perfetto.** Dei corsi potrebbero aiutare.

**Rendere la questione pubblica è servito?**

**Sì, ho fermato mia figlia. Le amiche le frequenta sempre, ma si sono calmate tutte anche grazie all'attenzione mediatica che ha avuto la vicenda.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

124

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Ora com'è il vostro rapporto?**  
Non mi parlava fino a un mese fa. Adesso stiamo cercando di riavvicinarci. **Spero che un giorno capirà che quello che ho fatto è stato per il suo bene.**

**Come intende portare avanti la sua lotta contro il fenomeno delle baby gang?**  
**Ho creato un'associazione: Parent's gang. Voglio che questo fenomeno sia sconfitto. Ormai è una missione. E voglio portarla a termine.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 125



**A proposito, lei farà degli incontri con gli studenti nelle scuole ...**  
Sì. Non sono un professore, uno psicologo o un poliziotto - che sicuramente sanno meglio di me cosa dire e fare - ma un papà. Cercherò di instaurare con i ragazzi un rapporto di simpatia, rendendoli partecipi. Spero che ascoltino i miei consigli e li mettano in pratica. **Quella delle baby gang è una questione di vigliaccheria: i ragazzi si fanno forza l'uno con l'altro, ma in modo sbagliato. Se si avesse lo stesso atteggiamento in maniera positiva, e quindi stando accanto ai ragazzi bullizzati, gli aggressivi probabilmente si scoraggerebbero e magari si fermerebbero. Sono i giovani stessi gli artefici della propria salvezza.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 126

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Secondo lei il lockdown ha peggiorato il fenomeno?**

Facendo una valutazione generale, gli adulti riescono meglio ad affrontare un isolamento come quello che abbiamo vissuto. I ragazzi devono stare in mezzo ai loro coetanei, andare a scuola, fare una partita a calcetto, a pallavolo, vedersi in piazzetta. Vivere la gioventù, insomma. **Gli adolescenti hanno vissuto il lockdown talmente male che appena sono usciti fuori dalle proprie case hanno fatto macelli. Per quanto riguarda mia figlia, ad esempio, l'isolamento ha dato inizio a tutto. Inoltre, durante quel periodo, i giovani hanno usato ancora di più i social, i quali non hanno regolamentazioni.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       127



**PT**  
Redazione  
18 ottobre 2021 09:58

Si parla di  
**aggressioni**  
**rissa**

**CRONACA FIDENZA**  
**Rissa tra baby gang a Fidenza, colpito agente della polizia locale: rischia di perdere un occhio**

L'agente, che stava soccorrendo una persona che si era sentita male, è stato raggiunto da una fioriera di plastica: i carabinieri stanno portando avanti le indagini per identificare i giovanissimi delle due bande



---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       128

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

**TD**  
Redazione  
16 gennaio 2022 09:50

**MILANO**  
**Agente di polizia aggredito in strada: baby gang cerca di rubargli l'arma, poi lo sparo**

La colluttazione, poi lo sparo: sta facendo il giro del web un video che riprende l'aggressione di un agente della polizia locale di Milano da parte di alcuni ragazzi

Si parla di  
**aggressioni**  
**polizia locale**  
**Milano**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      **SAFETY & SECURITY** 129

**Baby Gang**      **Movida**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      **SAFETY & SECURITY** 130

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Movida madrileña**

movimento sociale e artistico diffuso in Spagna dalla fine degli anni settanta con la caduta della dittatura franchista, fino ai primi anni novanta.

Il termine movida ha poi via via perso tale connotazione culturale e socio-artistica e in Italia è stato, ed è tuttora, utilizzato per indicare **l'animazione, il «divertimento» e vita notturni.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       132

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

Logos: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE, ESAARCO CONFEDERAZIONE, ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO, f e (Federazione Nazionale Imprese), TÜV SÜD, and a stylized figure.



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      133

Logos: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE, ESAARCO CONFEDERAZIONE, ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO, f e (Federazione Nazionale Imprese), TÜV SÜD, and a stylized figure.

## Roma, per la movida chiusure record: 30 locali in una notte

*Al Pigneto stop all'Enjoy dopo un esposto dei residenti. San Lorenzo, sigilli a un bar che vendeva alcol ai minori*



di Emiliano Bernardini      3 Minuti di Lettura

Domenica 13 Marzo 2022, 00:09 - Ultimo aggiornamento: 09:52

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      134

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

Logos: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE, ESAARCO CONFEDERAZIONE, ESEERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO, Università Nazionale dell'Ingegneria, TUV SUD, and a stylized figure icon.



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      135

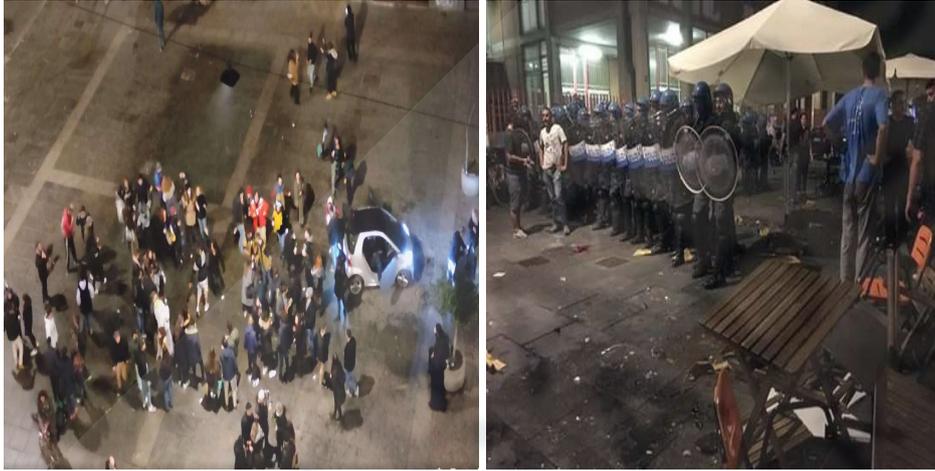
Logos: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE, ESAARCO CONFEDERAZIONE, ESEERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO, Università Nazionale dell'Ingegneria, TUV SUD, and a stylized figure icon.



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      136

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

Logos: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE, ESAARCO CONFEDERAZIONE, ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO, Università Nazionale dell'Infermiere, TUV SUD, and a figure icon.



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      137

Logos: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE, ESAARCO CONFEDERAZIONE, ESERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO, Università Nazionale dell'Infermiere, TUV SUD, and a figure icon.



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      138

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

**Il delicato compito delle forze di polizia ?**

- L'incognita dell'intervento
- Gli strumenti di protezione
- II DUVRI

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      139

**Dispositivi di Protezione Individuale**  
**DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81**  
**Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

SAFETY & SECURITY

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Dr. Domenico Giannetta

Comandante Polizia Locale

**SAFETY & SECURITY** 141

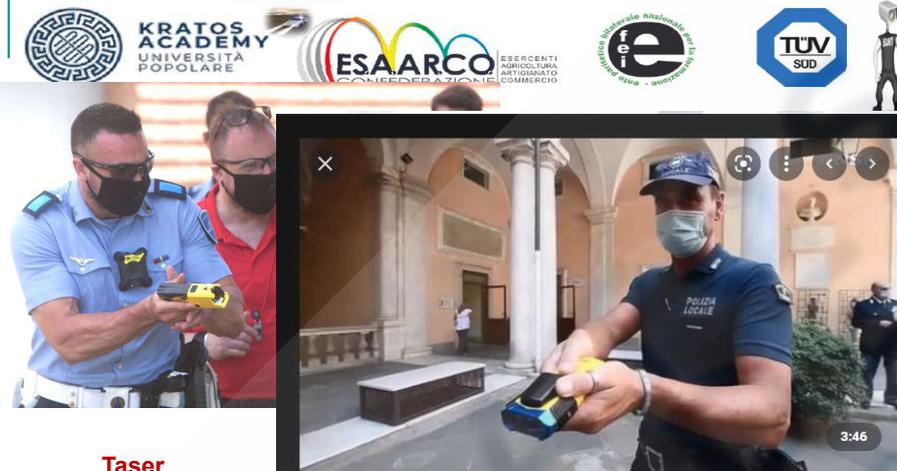


Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata

**SAFETY & SECURITY** 142

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Taser**

**Pistola Spara Laccio**

La polizia locale di Genova testa un laccio che immobilizza le persone

La Polizia Locale di Genova è il primo comando in Italia a sperimentare il Bolawrap, il laccio immobilizza-persone usato per bloccare i malviventi.

Le immagini potrebbero essere soggette a copyright. Scopri di più

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      **SAFETY & SECURITY** 143



**Spray antiaggressione**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      **SAFETY & SECURITY** 144

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### I Dispositivi di Protezione Individuale

Con il termine **dispositivi di protezione individuale** (acronimo **DPI**) si intendono i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che l'indossi o comunque li porti con sé, da rischi per la salute e la sicurezza, sia in ambito domestico, sia in ambito sportivo, sia in ambito ricreativo e, ovviamente, in campo lavorativo.

***D.Lgs. n. 475/1992***

---

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale 145



### I Dispositivi di Protezione Individuale

**Il D.Lgs. n. 81/2008**, Testo Unico Sicurezza Lavoro, **stabilisce che i DPI utilizzati in ambito lavorativo devono sottostare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 475/92 e stabilisce che è tale qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo (art. 74, comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81)**

**Il D.Lgs. 81/2008 prevede l'utilizzo dei DPI solo quando l'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva non risulti sufficiente all'eliminazione di tutti i fattori di rischio. In altri termini, il DPI va utilizzato solo quando non è possibile eliminare il rischio.**

---

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale 146

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



I Dispositivi di Protezione Individuale

**I DPI devono:**

- ❖ essere adeguati alle condizioni presenti sul luogo di lavoro
- ❖ essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare un rischio maggiore per il lavoratore
- ❖ tener conto delle esigenze ergonomiche e della salute del lavoratore

---

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale 147



I Dispositivi di Protezione Individuale

**I DPI sono divisi in tre categorie, in funzione del tipo di rischio:**

- ❖ **I categoria:** dispositivi di facile progettazione e destinati a salvaguardare gli utilizzatori da danni lievi - autocertificati dal produttore
- ❖ **II categoria:** tutti quelli non rientranti nelle altre due categorie - rischio significativo come ad esempio occhi, mani, braccia, viso - prototipo certificato da un organismo di controllo autorizzato e notificato
- ❖ **III categoria:** dispositivi di progettazione complessa e destinati a proteggere gli utenti da rischi di morte o di lesioni gravi - comprende tutti i DPI per le vie respiratorie e protezione dagli agenti chimici aggressivi - prototipo certificato da un organismo di controllo autorizzato e notificato, e controllo della produzione

---

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale 148

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### I Dispositivi di Protezione Individuale

**I DPI devono, per legge, riportare il marchio CE il quale indica la conformità ai requisiti essenziali di salute e sicurezza.** Inoltre il dispositivo di sicurezza deve contenere un **manuale di istruzioni per l'uso, conservazione, pulizia, manutenzione, data di scadenza, categoria e limiti d'uso possibilmente scritto nelle lingue ufficiali.**

**Uno dei problemi maggiori è stabilire quando un dispositivo di protezione individuale è da sostituire.** Alcuni dispositivi riportano una data di scadenza, altri richiedono da parte del lavoratore un controllo dello stato di usura al fine di sostituirlo nel caso non sia più idoneo. Ad esempio: un dispositivo delle vie respiratorie dovrà essere sostituito quando l'operatore nota una particolare difficoltà nella respirazione; un occhiale invece deve essere sostituito quando l'operatore rileva una non più perfetta nitidezza delle immagini. In alcuni casi, poi, il produttore dota il dispositivo di un indicatore di usura. Al fine di evitare l'insorgere di problemi per il lavoratore, il datore di lavoro dovrà provvedere a sostituire con una certa frequenza i DPI.

---

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale 149



### I Dispositivi di Protezione Individuale

**Il datore di lavoro ai fini della scelta dei DPI:**

- ❖ **effettua l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;**
- ❖ **individua le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi di cui alla lettera a), tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;**
- ❖ **valuta, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le raffronta con quelle individuate alla lettera b);**
- ❖ **aggiorna la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.**

---

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale 150

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### I Dispositivi di Protezione Individuale

Il datore di lavoro, anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, **individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:**

- ❖ entità del rischio;
- ❖ frequenza dell'esposizione al pericolo;
- ❖ caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- ❖ prestazioni del DPI.

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale151



### I Dispositivi di Protezione Individuale

Il datore di lavoro, sulla base delle indicazioni del decreto di cui all'art. 79, comma 2, fornisce ai lavoratori DPI conformi ai requisiti previsti dall'art. 76.

**Il datore di lavoro:**

- ❖ **mantiene in efficienza i DPI** e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- ❖ **provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti**, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- ❖ **fornisce istruzioni** comprensibili per i lavoratori;
- ❖ **destina ogni DPI ad un uso personale** e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale152

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## I Dispositivi di Protezione Individuale

- ❖ **informa preliminarmente il lavoratore dei rischi** dai quali il DPI lo protegge;
- ❖ **rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni** adeguate su ogni DPI;
- ❖ **stabilisce le procedure aziendali** da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- ❖ **assicura una formazione adeguata e organizza**, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

**In ogni caso l'addestramento è indispensabile:**

- ❖ **per ogni DPI** che, ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, appartenga alla terza categoria;
- ❖ **per i dispositivi di protezione dell'udito.**

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale153



## I Dispositivi di Protezione Individuale

### Capo II - Uso dei dispositivi di protezione individuale

**Art. 74. Definizioni**

- 1. Si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato «DPI», qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.**
- 2. Non costituiscono DPI:**
  - a) gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
  - b) le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio;
  - c) le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
  - d) le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto;
  - e) i materiali sportivi quando utilizzati a fini specificamente sportivi e non per attività lavorative;
  - f) i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
  - g) gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

Dr. Domenico GiannettaComandante Polizia Locale154

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



I Dispositivi di Protezione Individuale

**DUVRI**



**Previsione nel Documento di Valutazione dei Rischi del pericolo, in conseguenza del quale utilizzare i DPI**

Dr. Domenico Giannetta Comandante Polizia Locale



155



**L'art. 37 del d.lgs. n. 81/2008 obbliga il datore di lavoro a provvedere alla formazione completa dei lavoratori in tema di sicurezza sul lavoro. La mancata formazione dei lavoratori comporta per il datore di lavoro gravi conseguenze ed è sanzionata mediante ammenda o arresto.**

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata



156

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

Quale è quella vera?

**D.L. 20/02/2017, n. 14**  
**Disposizioni urgenti in materia**  
**di sicurezza delle città**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      157

**Art. 1. Oggetto e definizione**

1. La presente Sezione disciplina, anche **in attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione**, modalità e strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali in materia di politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata.

2. Ai fini del presente decreto, **si intende per sicurezza integrata l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali.**

2-bis. Concorrono alla promozione della sicurezza integrata gli interventi per la riqualificazione urbana e per la sicurezza nelle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia finanziati con il fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      158

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 2. Linee generali per la promozione della sicurezza integrata**

1. **Ferme restando le competenze esclusive dello Stato in materia di ordine pubblico e sicurezza, le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata sono adottate, su proposta del Ministro dell'interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Unificata e sono rivolte, prioritariamente, a coordinare, per lo svolgimento di attività di interesse comune, l'esercizio delle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti, anche con riferimento alla collaborazione tra le forze di polizia e la polizia locale, nei seguenti settori d'intervento:**

- a) scambio informativo**, per gli aspetti di interesse nell'ambito delle rispettive attribuzioni istituzionali, tra la polizia locale e le forze di polizia presenti sul territorio;
- b) interconnessione**, a livello territoriale, delle sale operative della polizia locale con le sale operative delle forze di polizia e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio;
- c) aggiornamento professionale** integrato per gli operatori della polizia locale e delle forze di polizia.

1-bis. **Le linee generali di cui al comma 1 tengono conto della necessità di migliorare la qualità della vita e del territorio e di favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale delle aree interessate.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

159



**Art. 3. Strumenti di competenza dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano**

1. **In attuazione delle linee generali di cui all'articolo 2, lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano possono concludere specifici accordi per la promozione della sicurezza integrata, anche diretti a disciplinare gli interventi a sostegno della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale della polizia locale.**

2. **Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, anche sulla base degli accordi di cui al comma 1, possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

160

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



3. Lo Stato, nelle attività di programmazione e predisposizione degli interventi di rimodulazione dei presidi di sicurezza territoriale, anche finalizzati al loro rafforzamento nelle zone di disagio e di maggiore criticità, tiene conto di quanto emerso in sede di applicazione degli accordi di cui al comma 1.

4. Lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano individuano, anche in sede di Conferenza Unificata, strumenti e modalità di monitoraggio dell'attuazione degli accordi di cui al comma 1.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

161



**Art. 4. Definizione**

1. Ai fini del presente decreto, **si intende per sicurezza urbana** il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

162

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 5. Patti per l'attuazione della sicurezza urbana**

1. In coerenza con le linee generali di cui all'articolo 2, con appositi patti sottoscritti tra il prefetto ed il sindaco, nel rispetto di linee guida adottate, su proposta del Ministro dell'interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 163



**2. I patti per la sicurezza urbana di cui al comma 1 perseguono, prioritariamente, i seguenti obiettivi:**

a) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche coinvolgendo, mediante appositi accordi, le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e favorendo l'impiego delle forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 164

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**b) promozione e tutela della legalità**, anche mediante mirate iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, compresi l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       165



**c) promozione del rispetto del decoro urbano**, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l'ente locale nell'individuazione di aree urbane su cui insistono plessi scolastici e sedi universitarie, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell'art. 9, comma 3;

3. Fermo il disposto dell'*articolo 52*, comma 1-ter, del *decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*, e dell'*articolo 1, comma 4*, del *decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222*, i regolamenti di polizia urbana possono individuare aree urbane su cui insistono presidi sanitari, scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, ovvero adibite a verde pubblico, alle quali si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       166

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**c-bis) promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale** mediante azioni e progetti per l'eliminazione di fattori di marginalità, anche valorizzando la collaborazione con enti o associazioni operanti nel privato sociale, in coerenza con le finalità del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       167



2-bis. I patti di cui al presente articolo sono sottoscritti tra il prefetto e il sindaco, anche tenendo conto di eventuali indicazioni o osservazioni acquisite da associazioni di categoria comparativamente più rappresentative.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       168

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



2-ter. Ai fini dell'installazione di sistemi di videosorveglianza di cui al comma 2, lettera a), da parte dei comuni, è autorizzata la spesa di 7 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2-quater. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al comma 2-ter sulla base delle medesime richieste.

2-quinquies. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

---

Dr. Domenico Giannetta                      Esperto Sicurezza Urbana Integrata                       169



**Art. 6. Comitato metropolitano**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 20 della legge 1 aprile 1981, n. 121, per l'analisi, la valutazione e il confronto sulle tematiche di sicurezza urbana relative al territorio della città metropolitana, è istituito un comitato metropolitano, copresieduto dal prefetto e dal sindaco metropolitano, cui partecipano, oltre al sindaco del comune capoluogo, qualora non coincida con il sindaco metropolitano, i sindaci dei comuni interessati. Possono altresì essere invitati a partecipare alle riunioni del comitato metropolitano soggetti pubblici o privati dell'ambito territoriale interessato.

2. Per la partecipazione alle riunioni non sono dovuti compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

---

Dr. Domenico Giannetta                      Esperto Sicurezza Urbana Integrata                       170

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Legge 01/04/1981, n. 121**

**Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza**

**Art. 20. Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica**

Presso la prefettura è istituito il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale organo ausiliario di consulenza del prefetto per l'esercizio delle sue attribuzioni di autorità provinciale di pubblica sicurezza.

**Il comitato è presieduto dal prefetto** ed è composto dal questore, dal sindaco del comune capoluogo e dal presidente della provincia, dai comandanti provinciali dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, e del Corpo forestale dello Stato, nonché dai sindaci degli altri comuni interessati, quando devono trattarsi questioni riferibili ai rispettivi ambiti territoriali.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 171



Ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché della prevenzione dei reati, il prefetto può chiamare a partecipare alle sedute del comitato le autorità locali di pubblica sicurezza e i responsabili delle amministrazioni dello Stato interessate ai problemi da trattare, con particolare riguardo ai responsabili dei competenti uffici dell'Amministrazione penitenziaria, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del Corpo delle capitanerie di porto, e, d'intesa con il presidente della provincia o con il sindaco, i responsabili degli altri uffici delle Amministrazioni locali interessate o della polizia municipale.

**Il prefetto può invitare alle stesse riunioni componenti dell'ordine giudiziario, d'intesa con il procuratore della Repubblica competente.**

Alla convocazione e alla formazione dell'ordine del giorno del comitato provvede il prefetto. La convocazione è in ogni caso disposta quando lo richiede il sindaco del comune capoluogo di provincia per la trattazione di questioni attinenti alla sicurezza della comunità locale o per la prevenzione di tensioni o conflitti sociali che possono comportare turbamenti dell'ordine o della sicurezza pubblica in ambito comunale. Per la trattazione delle medesime questioni, su richiesta del sindaco, è altresì integrato, ove occorra, l'ordine del giorno del comitato.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 172

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 7. Ulteriori strumenti e obiettivi per l'attuazione di iniziative congiunte**

1. Nell'ambito degli accordi di cui all' articolo 3 e dei patti di cui all'articolo 5, **possono essere individuati specifici obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione.** Alla realizzazione degli obiettivi di cui al primo periodo possono concorrere, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'articolo 6-bis, comma 1, del *decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 15 ottobre 2013, n. 119*, **enti pubblici, anche non economici, e soggetti privati, ferma restando la finalità pubblica dell'intervento.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 173



1-bis. Al fine di conseguire una maggiore diffusione delle iniziative di sicurezza urbana nel territorio, nonché per ulteriori finalità di interesse pubblico, gli accordi e i patti di cui al comma 1 possono riguardare progetti proposti da enti gestori di edilizia residenziale ovvero da amministratori di condomini, da imprese, anche individuali, dotate di almeno dieci impianti, da associazioni di categoria ovvero da consorzi o da comitati comunque denominati all'uopo costituiti fra imprese, professionisti o residenti per la messa in opera a carico di privati di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza privata convenzionati. A decorrere dall'anno 2018, i comuni possono deliberare detrazioni dall'imposta municipale propria (IMU) o dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) in favore dei soggetti che assumono a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati realizzati in base ad accordi o patti ai sensi del periodo precedente.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 174

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 9. Misure a tutela del decoro di particolari luoghi**

1. Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa a tutela delle aree interne delle infrastrutture, fisse e mobili, ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, e delle relative pertinenze, **chiunque ponga in essere condotte che impediscono l'accessibilità e la fruizione delle predette infrastrutture, in violazione dei divieti di stazionamento o di occupazione di spazi ivi previsti, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 100 a euro 300.** Contestualmente all'accertamento della condotta illecita, al trasgressore viene ordinato, nelle forme e con le modalità di cui all'art. 10, l'allontanamento dal luogo in cui è stato commesso il fatto.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       175



**Art. 9. Misure a tutela del decoro di particolari luoghi**

...

2. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dagli artt. 688 e 726 del Codice Penale e dall'art. 29 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, nonché dall'art. 7, comma 15-bis, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, il provvedimento di allontanamento di cui al comma 1 del presente articolo è disposto altresì nei confronti di chi commette le violazioni previste dalle predette disposizioni nelle aree di cui al medesimo comma.

**Ubriachezza**      **Atti contrari alla pubblica decenza**

**Commercio su aree pubbliche senza autorizzazione**

**Attività di parcheggiatore o guardiamacchine**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       176

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Dispositivo dell'art. 688 Codice penale**

**Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, è colto in stato di manifesta ubriachezza [689-691] è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 51 euro a 309 euro.**

*[La pena è dell'arresto da tre a sei mesi se il fatto è commesso da chi ha già riportato una condanna per delitto non colposo contro la vita o la incolumità individuale (2)[575-583] (3).]*

*La pena è aumentata se la ubriachezza è abituale [94 2, 102, 221, 234 2].*

**Dispositivo dell'art. 726 Codice penale**

**Chiunque, in un luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, compie atti contrari alla pubblica decenza è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da € 5.000 a € 10.000.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

177

**D.Lgs. 114/1998 - Art. 29. Sanzioni**

**1. Chiunque eserciti il commercio sulle aree pubbliche senza la prescritta autorizzazione o fuori dal territorio previsto dalla autorizzazione stessa, nonché senza l'autorizzazione o il permesso di cui all'articolo 28, commi 9 e 10, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 5.000.000 a lire 30.000.000 e con la confisca delle attrezzature e della merce.** 2. Chiunque violi le limitazioni e i divieti stabiliti per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche dalla deliberazione del comune di cui all'articolo 28 e' punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 1.000.000 a lire 6.000.000. 3. In caso di particolare gravità o di recidiva il sindaco può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione. 4. L'autorizzazione è revocata: a) nel caso in cui il titolare non inizia l'attività' entro sei mesi dalla data dell'avvenuto rilascio, salvo proroga in caso di comprovata necessità; b) nel caso di decadenza dalla concessione del posteggio per mancato utilizzo del medesimo in ciascun anno solare per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo il caso di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare; c) nel caso in cui il titolare non risulti più provvisto dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2. c-bis) nel caso di mancata presentazione iniziale e annuale del DURC di cui al comma 2-bis dell'articolo 28. ((4-bis. L'autorizzazione è sospesa per sei mesi in caso di mancata presentazione annuale del DURC, di cui al comma 2-bis dell'articolo 28 )). 5. Per le violazioni di cui al presente articolo l'autorità competente è il sindaco del comune nel quale hanno avuto luogo. Alla medesima autorità pervengono i proventi derivanti dai pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiunzioni di pagamento.

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**D.Lgs. 285/1992 – Art. 7**

...

15-bis. Salvo che il fatto costituisca reato, coloro che esercitano senza autorizzazione, anche avvalendosi di altre persone, ovvero determinano altri ad esercitare senza autorizzazione l'attività di parcheggiatore o guardiamacchine sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 771 ad euro 3.101. **Se nell'attività sono impiegati minori, o se il soggetto è già stato sanzionato per la medesima violazione con provvedimento definitivo, si applica la pena dell'arresto da sei mesi a un anno e dell'ammenda da 2.000 a 7.000 euro. E' sempre disposta la confisca delle somme percepite, secondo le modalità indicate al titolo VI, capo I, sezione II.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       179



**Art. 9. Misure a tutela del decoro di particolari luoghi**

...

3. Fermo il disposto dell'art. 52, comma 1-ter, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e dell'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, **i regolamenti di polizia urbana possono individuare aree urbane su cui insistono presidi sanitari, scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, ovvero adibite a verde pubblico, alle quali si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       180

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

## D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio

Art. 52 - Esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali

1. Con le deliberazioni previste dalla normativa in materia di riforma della disciplina relativa al settore del commercio, i comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio.

1-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7-bis, i comuni, sentito il soprintendente, individuano altresì i locali, a chiunque appartenenti, nei quali si svolgono attività di artigianato tradizionale e altre attività commerciali tradizionali, riconosciute quali espressione dell'identità culturale collettiva ai sensi delle convenzioni UNESCO di cui al medesimo articolo 7-bis, al fine di assicurarne apposite forme di promozione e salvaguardia, nel rispetto della libertà di iniziativa economica di cui all'articolo 41 della Costituzione.

1-ter. Al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree a essi contermini, i competenti uffici territoriali del Ministero, d'intesa con la regione e i Comuni, adottano apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e di valorizzazione, comprese le forme di uso pubblico non soggette a concessione di uso individuale, quali le attività ambulanti senza posteggio, nonché, ove se ne riscontri la necessità, l'uso individuale delle aree pubbliche di pregio a seguito del rilascio di concessioni di posteggio o di occupazione di suolo pubblico. In particolare, i competenti uffici territoriali del Ministero, la regione e i Comuni avviano, d'intesa, procedimenti di riesame, ai sensi dell'articolo 21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, delle autorizzazioni e delle concessioni di suolo pubblico, anche a rotazione, che risultino non più compatibili con le esigenze di cui al presente comma, anche in deroga a eventuali disposizioni regionali adottate in base all'articolo 28, commi 12, 13 e 14, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e successive modificazioni, nonché in deroga ai criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e alle disposizioni transitorie stabilite nell'intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevista dall'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. In caso di revoca del titolo, ove non risulti possibile il trasferimento dell'attività commerciale in una collocazione alternativa potenzialmente equivalente, al titolare è corrisposto da parte dell'amministrazione procedente l'indennizzo di cui all'articolo 21-quinquies, comma 1, terzo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel limite massimo della media dei ricavi annui dichiarati negli ultimi cinque anni di attività, aumentabile del 50 per cento in caso di comprovati investimenti effettuati nello stesso periodo per adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia emanate dagli enti locali.



KRATOS  
ACADEMY  
UNIVERSITÀ  
POPOLARE



ESA ARCO  
ESERCENTI  
ARCHITETTURA  
PROGETTAZIONE  
COMERCIO



## D.Lgs. 25/11/2016, n. 222

### Art. 1. Oggetto

...

4. Per le finalità indicate dall'articolo 52 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il comune, d'intesa con la regione, sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, può adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, l'esercizio di una o più attività di cui al presente decreto, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. I Comuni trasmettono copia delle deliberazioni di cui al periodo precedente alla competente soprintendenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e al Ministero dello sviluppo economico, per il tramite della Regione. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dello sviluppo economico assicurano congiuntamente il monitoraggio sugli effetti applicativi delle presenti disposizioni.

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata



182

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**KRATOS  
ACADEMY**  
UNIVERSITÀ  
POPOLARE



**ESAARCO**  
CONFEDERAZIONE

ESERCENTI  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO



ISTITUTO NAZIONALE  
PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO



**TÜV  
SÜD**



**D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.**

**Articolo 52 Esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali**

1. Con le deliberazioni previste dalla normativa in materia di riforma della disciplina relativa al settore del commercio, i comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio.

1-bis. Fermo restando quanto previsto dall'art. 7-bis, i comuni, sentito il soprintendente, individuano altresì i locali, a chiunque appartenenti, nei quali si svolgono attività di artigianato tradizionale e altre attività commerciali tradizionali, riconosciute quali espressione dell'identità culturale collettiva ai sensi delle convenzioni UNESCO di cui al medesimo art. 7-bis, al fine di assicurarne apposite forme di promozione e salvaguardia, nel rispetto della libertà di iniziativa economica di cui all'art. 41 della Costituzione.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

183

1-ter. Al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree a essi contermini, i competenti uffici territoriali del Ministero, d'intesa con la regione e i Comuni, adottano apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e di valorizzazione, comprese le forme di uso pubblico non soggette a concessione di uso individuale, quali le attività ambulanti senza posteggio, nonché, ove se ne riscontri la necessità, l'uso individuale delle aree pubbliche di pregio a seguito del rilascio di concessioni di posteggio o di occupazione di suolo pubblico. In particolare, i competenti uffici territoriali del Ministero, la regione e i Comuni avviano, d'intesa, procedimenti di riesame, ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge 7/8/1990, n. 241, delle autorizzazioni e delle concessioni di suolo pubblico, anche a rotazione, che risultino non più compatibili con le esigenze di cui al presente comma, anche in deroga a eventuali disposizioni regionali adottate in base all'art. 28, commi 12, 13 e 14, del dlgs 31/3/1998, n. 114, e successive modificazioni, nonché in deroga ai criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e alle disposizioni transitorie stabilite nell'intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5/6/2003, n. 131, prevista dall'art. 70, comma 5, del dlgs 26/3/2010 n. 59 recante attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativa ai servizi nel mercato interno. In caso di revoca del titolo, ove non risulti possibile il trasferimento dell'attività commerciale in una collocazione alternativa potenzialmente equivalente, al titolare è corrisposto da parte dell'amministrazione procedente l'indennizzo di cui all'art. 21-quinquies, comma 1, terzo periodo, della legge 7/8/1990, n. 241, nel limite massimo della media dei ricavi annui dichiarati negli ultimi cinque anni di attività, aumentabile del 50 per cento in caso di comprovati investimenti

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**D.Lgs. 25/11/2016, n. 222 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazioni, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.**

**Art. 1. Oggetto**

1. Il presente decreto, in attuazione della delega di cui all'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e anche sulla base dei principi del diritto dell'Unione europea relativi all'accesso alle attività di servizi e dei principi di ragionevolezza e proporzionalità, provvede alla precisa individuazione delle attività oggetto di procedimento, anche telematico, di comunicazione o segnalazione certificata di inizio di attività (di seguito «Scia») o di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso e introduce le conseguenti disposizioni normative di coordinamento.

2. Con riferimento alla materia edilizia, al fine di garantire omogeneità di regime giuridico in tutto il territorio nazionale, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del dlgs 28/8/1997, n. 281, è adottato un glossario unico, che contiene l'elenco delle principali opere edilizie, con l'individuazione della categoria di intervento a cui le stesse appartengono e del conseguente regime giuridico a cui sono sottoposte, ai sensi della tabella A di cui all'art. 2 del presente decreto.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

185



3. Le amministrazioni procedenti forniscono gratuitamente la necessaria attività di consulenza funzionale all'istruttoria agli interessati in relazione alle attività elencate nella tabella A, fatto salvo il pagamento dei soli diritti di segreteria previsti dalla legge.

4. Per le finalità indicate dall'art. 52 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al dlgs 22/1/2004, n. 42, il comune, d'intesa con la regione, sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, può adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 15 del dlgs 26/3/2010, n. 59, l'esercizio di una o più attività di cui al presente decreto, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. I Comuni trasmettono copia delle deliberazioni di cui al periodo precedente alla competente soprintendenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e al Ministero dello sviluppo economico, per il tramite della Regione. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dello sviluppo economico assicurano congiuntamente il monitoraggio sugli effetti applicativi delle presenti disposizioni.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

186

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 9. Misure a tutela del decoro di particolari luoghi**

...

4. Per le violazioni di cui al comma 1, fatti salvi i poteri delle autorità di settore aventi competenze a tutela di specifiche aree del territorio, **l'autorità competente è il sindaco del comune nel cui territorio le medesime sono state accertate**, che provvede ai sensi degli artt. 17 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689.

**I proventi derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative irrogate sono devoluti al comune competente, che li destina all'attuazione di iniziative di miglioramento del decoro urbano.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata187



**Art. 21-bis. Misure per la sicurezza nei pubblici esercizi**

1. Ai fini di una più efficace prevenzione di atti illegali o di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica **all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici, individuati a norma dell'art. 86 del TULPS, con appositi accordi sottoscritti tra il prefetto e le organizzazioni maggiormente rappresentative degli esercenti possono essere individuate specifiche misure di prevenzione, basate sulla cooperazione tra i gestori degli esercizi e le Forze di polizia, cui i gestori medesimi si assoggettano, con le modalità previste dagli stessi accordi.**

2. Gli accordi di cui al comma 1 sono adottati localmente nel rispetto delle linee guida nazionali approvate, su proposta del Ministro dell'interno, d'intesa con le organizzazioni maggiormente rappresentative degli esercenti, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

3. **L'adesione agli accordi sottoscritti territorialmente e il loro puntuale e integrale rispetto da parte dei gestori degli esercizi pubblici sono valutati dal questore anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza in caso di eventi rilevanti ai fini dell'eventuale applicazione dell'articolo 100 del citato TULPS.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata188

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773**

*Art. 100*

Oltre i casi indicati dalla legge, **il Questore può sospendere la licenza di un esercizio nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini, o che sia abituale ritrovo di persone pregiudicate o pericolose o che, comunque, costituisca un pericolo per l'ordine pubblico, per la moralità pubblica e il buon costume o per la sicurezza dei cittadini.**

Qualora si ripetano i fatti che hanno determinata la sospensione, la licenza può essere revocata.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata189



4. Per le violazioni di cui al comma 1, fatti salvi i poteri delle autorità di settore aventi competenze a tutela di specifiche aree del territorio, l'autorità competente è il sindaco del comune nel cui territorio le medesime sono state accertate, che provvede ai sensi degli articoli *17 e seguenti* della *legge 24 novembre 1981, n. 689*.

I proventi derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative irrogate sono devoluti al comune competente, che li destina all'attuazione di iniziative di miglioramento del decoro urbano.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata190

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 10. Divieto di accesso**

**1. L'ordine di allontanamento di cui all'articolo 9, comma 1, secondo periodo e comma 2, è rivolto per iscritto dall'organo accertatore, individuato ai sensi dell'articolo 13 della legge 24/11/1981, n. 689. In esso sono riportate le motivazioni sulla base delle quali è stato adottato ed è specificato che ne cessa l'efficacia trascorse quarantotto ore dall'accertamento del fatto e che la sua violazione è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria applicata ai sensi dell'art. 9, comma 1, aumentata del doppio.**

**Copia del provvedimento è trasmessa con immediatezza al questore competente per territorio con contestuale segnalazione ai competenti servizi socio-sanitari, ove ne ricorrano le condizioni.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 191



**2. Nei casi di reiterazione delle condotte di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, il questore, qualora dalla condotta tenuta possa derivare pericolo per la sicurezza, può disporre, con provvedimento motivato, per un periodo non superiore a dodici mesi, il divieto di accesso ad una o più delle aree di cui all'articolo 9, espressamente specificate nel provvedimento, individuando, altresì, modalità applicative del divieto compatibili con le esigenze di mobilità, salute e lavoro del destinatario dell'atto. Il contravventore al divieto di cui al presente comma è punito con l'arresto da sei mesi ad un anno.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 192

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



3. La durata del divieto di cui al comma 2 non può comunque essere inferiore a dodici mesi, né superiore a due anni, qualora le condotte di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, risultino commesse da soggetto condannato, con sentenza definitiva o confermata in grado di appello, nel corso degli ultimi cinque anni per reati contro la persona o il patrimonio. Il contravventore al divieto emesso in relazione ai casi di cui al presente comma è punito con l'arresto da uno a due anni. Qualora il responsabile sia soggetto minorenni, il questore ne dà notizia al procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni.

4. In relazione al provvedimento di cui al comma 3 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 2-bis, 3 e 4, della *legge 13 dicembre 1989, n. 401*.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata193



5. Nei casi di condanna per reati contro la persona o il patrimonio commessi nei luoghi o nelle aree di cui all'articolo 9, la concessione della sospensione condizionale della pena può essere subordinata all'osservanza del divieto, imposto dal giudice, di accedere a luoghi o aree specificamente individuati.

6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo e dell'articolo 9, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro dell'interno determina i criteri generali volti a favorire il rafforzamento della cooperazione, informativa ed operativa, e l'accesso alle banche dati, tra le Forze di polizia, di cui all'articolo 16 della legge 1 aprile 1981, n. 121, e i Corpi e servizi di polizia municipale, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata194

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Ministero dell'Interno**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

300/A/4228/17/149/2017/08 del 23/05/2017

OGGETTO: Legge 18 aprile 2017, n.48. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città.

<sup>7</sup> Per il concetto di reiterazione vedasi art. 8-bis, legge 24 novembre 1981, n. 689.  
<sup>8</sup> Aree interne delle infrastrutture, fisse e mobili, ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, e delle relative pertinenze.

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata  195



**Legge 24/11/1981 n. 689 – Art. 8 bis – Reiterazione delle violazioni**

Salvo quanto previsto da speciali disposizioni di legge, **si ha reiterazione quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione amministrativa, accertata con provvedimento esecutivo, lo stesso soggetto commette un'altra violazione della stessa indole.** Si ha reiterazione anche quando più violazioni della stessa indole commesse nel quinquennio sono accertate con unico provvedimento esecutivo.

Si considerano della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e quelle di disposizioni diverse che, per la natura dei fatti che le costituiscono o per le modalità della condotta, presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni. La reiterazione è specifica se è violata la medesima disposizione.

Le violazioni amministrative successive alla prima non sono valutate, ai fini della reiterazione, quando sono commesse in tempi ravvicinati e riconducibili ad una programmazione unitaria. La reiterazione determina gli effetti che la legge espressamente stabilisce. **Essa non opera nel caso di pagamento in misura ridotta.**

Gli effetti conseguenti alla reiterazione possono essere sospesi fino a quando il provvedimento che accerta la violazione precedentemente commessa sia divenuto definitivo. La sospensione è disposta dall'autorità amministrativa competente, o in caso di opposizione dal giudice, quando possa derivare grave danno.

Gli effetti della reiterazione cessano di diritto, in ogni caso, se il provvedimento che accerta la precedente violazione è annullato.

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata  196

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Legge 24/11/1981 n. 689 – Art. 24 Connessione Obiettiva con un reato

Qualora l'esistenza di un reato dipenda dall'accertamento di una violazione non costituente reato, e per questa non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, il giudice penale competente a conoscere del reato è pure competente a decidere sulla predetta violazione e ad applicare con la sentenza di condanna la sanzione stabilita dalla legge per la violazione stessa. Se ricorre l'ipotesi prevista dal precedente comma, il rapporto di cui all'art. 17 è trasmesso, anche senza che si sia proceduto alla notificazione prevista dal secondo comma dell'art. 14, all'autorità giudiziaria competente per il reato, la quale, quando invia la comunicazione giudiziaria, dispone la notifica degli estremi della violazione amministrativa agli obbligati per i quali essa non è avvenuta. **Dalla notifica decorre il termine per il pagamento in misura ridotta.** Se l'autorità giudiziaria non procede ad istruzione, il pagamento in misura ridotta può essere effettuato prima dell'apertura del dibattimento. La persona obbligata in solido con l'autore della violazione deve essere citata nell'istruzione o nel giudizio penale su richiesta del pubblico ministero. Il pretore ne dispone di ufficio la citazione. Alla predetta persona, per la difesa dei propri interessi, spettano i diritti e le garanzie riconosciuti all'imputato, esclusa la nomina del difensore d'ufficio. Il pretore, quando provvede con decreto penale, con lo stesso decreto applica, nei confronti dei responsabili, la sanzione stabilita dalla legge per la violazione. **La competenza del giudice penale in ordine alla violazione non costituente reato cessa se il procedimento penale si chiude per estinzione del reato o per difetto di una condizione di procedibilità.**

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata197



La connessione di cui parliamo si verifica, in genere, nei casi in cui coincidono parzialmente o totalmente i comportamenti ritenuti illeciti nell'ambito del diritto penale e in quello del diritto amministrativo. Come è il caso, ad **esempio**, di **“lesioni colpose” commesse per violazione di una norma del Codice della strada**: eccesso di velocità, inosservanza di segnalazioni semaforiche, mancata precedenza, mancato arresto allo stop; ovvero del Codice della navigazione o del Codice della Nautica da diporto: omesso rispetto di distanze di sicurezza, e simili.

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata198

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



La connessione sopra descritta vale a spostare la competenza a favore del «Giudice penale» solo nel caso in cui non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 della Legge 689/81.

Esiste, in genere, la fattispecie contemplata dall'art. 24 della legge n. 689/81, qualora la cognizione di un illecito influisce sulla cognizione e prova di un altro illecito entrambi commessi in occasione di una infrazione attuata da un singolo soggetto attivo. Quando si verifica tale connessione in quanto l'esistenza di un reato dipende dall'accertamento di una violazione non costituente reato (per esempio, illecito amministrativo), e per questa non sia effettuato il pagamento in misura ridotta, la competenza a decidere sulla violazione amministrativa, è attribuita al Giudice penale competente a conoscere del reato commesso.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       199



A titolo di esempio, ci si potrà trovare in presenza di connessione allorquando «l'accertamento della misura delle maglie delle reti da pesca (=illecito amministrativo)» sia collegato alla concomitante circostanza «dell'uso di dette reti per la pesca di frodo (=illecito penale)».

In tale ipotesi il Giudice penale è competente a decidere anche sulla «violazione amministrativa connessa». Non è, pertanto, necessario che, al ricorrere di tale ipotesi, l'accertatore provveda ad eseguire nei modi rituali la contestazione o notifica dell'illecito amministrativo, il quale per effetto del richiamato art. 24, andrà segnalato unitamente al fatto penale, alla competente «Procura della Repubblica presso il Tribunale».

Non appare poi possano sorgere particolari difficoltà attuative nel caso si debba operare contestualmente all'accertamento dell'illecito, anche il «sequestro» che, per effetto della connessione, dovrebbe riguardare esclusivamente l'aspetto penale piuttosto che quello amministrativo.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       200

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 11. Disposizioni in materia di occupazioni arbitrarie di immobili**

1. Il prefetto, acquisito il parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in seduta allargata ai rappresentanti della regione, emana, ai sensi dell'articolo 13 della legge 1° aprile 1981, n. 121, direttive per la prevenzione delle occupazioni arbitrarie di immobili.

2. Quando è richiesto l'intervento della Forza pubblica per l'esecuzione di un provvedimento di rilascio di immobili occupati arbitrariamente da cui può derivare pericolo di turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'autorità o l'organo che vi provvede ne dà comunicazione al prefetto.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

 201



**Art. 12. Disposizioni in materia di pubblici esercizi**

1. Nei casi di reiterata inosservanza delle ordinanze emanate, nella stessa materia, ai sensi dell'articolo 50, commi 5 e 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal presente decreto, può essere disposta dal questore l'applicazione della misura della sospensione dell'attività per un massimo di quindici giorni, ai sensi dell'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

2. All'articolo 14-ter, comma 2, della legge 30 marzo 2001, n. 125, dopo la parola: «vende» sono inserite le seguenti: «o somministra» e le parole: «per tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «da quindici giorni a tre mesi».

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

 202

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 12-bis. Modifica all'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773**

1. All'articolo 100, primo comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dopo le parole: «di un esercizio» sono inserite le seguenti: «, anche di vicinato,».

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata203



**TULPS - Art. 100 (art. 98 T.U. 1926)**

Oltre i casi indicati dalla legge, **il questore può sospendere la licenza di un esercizio, anche di vicinato, nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini, o che sia abituale ritrovo di persone pregiudicate o pericolose o che, comunque, costituisca un pericolo per l'ordine pubblico, per la moralità pubblica e il buon costume o per la sicurezza dei cittadini.**

Qualora si ripetano i fatti che hanno determinata la sospensione, la licenza può essere revocata.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata204

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Art. 13. Ulteriori misure di contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti all'interno o in prossimità di locali pubblici o aperti al pubblico e di pubblici esercizi (modificato DL 130/2020)**

1. Nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o confermata in grado di appello nel corso degli ultimi tre anni per la vendita o la cessione di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'articolo 73 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, per fatti commessi all'interno o nelle immediate vicinanze di scuole, plessi scolastici, sedi universitarie, locali pubblici o aperti al pubblico, ovvero in uno dei pubblici esercizi di cui all'articolo 5 della legge 25/08/1991, n. 287, il questore può disporre, per ragioni di sicurezza, il divieto di accesso agli stessi locali o a esercizi analoghi, specificamente indicati, ovvero di stazionamento nelle immediate vicinanze degli stessi.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       205



**2. Il divieto di cui al comma 1 non può avere durata inferiore ad un anno, né superiore a cinque.**

**Il divieto è disposto individuando modalità applicative compatibili con le esigenze di mobilità, salute, lavoro e studio del destinatario dell'atto.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       206

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



3. Nei casi di cui al comma 1, **il questore, nei confronti dei soggetti già condannati negli ultimi tre anni con sentenza definitiva, può altresì disporre, per la durata massima di due anni, una o più delle seguenti misure:**

- a) obbligo di presentarsi almeno due volte a settimana** presso il locale ufficio della Polizia di Stato o presso il comando dell'Arma dei carabinieri territorialmente competente; obbligo di rientrare nella propria abitazione, o in altro luogo di privata dimora, entro una determinata ora e di non uscirne prima di altra ora prefissata;
- b) divieto di allontanarsi dal comune di residenza;**
- c) obbligo di comparire in un ufficio** o comando di polizia specificamente indicato, negli orari di entrata ed uscita dagli istituti scolastici.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

207



4. In relazione al provvedimento di cui al comma 3 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 6 – *Divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive*, commi 2-bis, 3 e 4, della *legge 13 dicembre 1989, n. 401 - Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestini e tutela della correttezza nello svolgimento di manifestazioni sportive.*

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

208

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**5. I divieti di cui al comma 1** possono essere disposti anche nei confronti di soggetti minori di diciotto anni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età. Il provvedimento è notificato a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       209



**6. La violazione dei divieti e delle prescrizioni di cui ai commi 1 e 3 è punita con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da 8.000 a 20.000 euro.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       210

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**7. Nei casi di condanna per i reati di cui al comma 1 commessi all'interno o nelle immediate vicinanze di locali pubblici o aperti al pubblico, ovvero in uno dei pubblici esercizi di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, la concessione della sospensione condizionale della pena può essere subordinata all'imposizione del divieto di accedere in locali pubblici o pubblici esercizi specificamente individuati.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata SAFETY & SECURITY211



**Art. 13-bis. Disposizioni per la prevenzione di disordini negli esercizi pubblici e nei locali di pubblico trattenimento**

1. Fuori dei casi di cui all'articolo 13, nei confronti delle persone denunciate, negli ultimi tre anni, per reati commessi in occasione di gravi disordini avvenuti in pubblici esercizi o in locali di pubblico trattenimento ovvero nelle immediate vicinanze degli stessi, o per delitti non colposi contro la persona o il patrimonio ovvero aggravati ai sensi dell'articolo 604-ter del codice penale, qualora dalla condotta possa derivare un pericolo per la sicurezza, il Questore può disporre il divieto di accesso a pubblici esercizi o locali di pubblico trattenimento specificamente individuati in ragione dei luoghi in cui sono stati commessi i predetti reati ovvero delle persone con le quali l'interessato si associa, specificamente indicati. Il Questore può altresì disporre, per motivi di sicurezza, la misura di cui al presente comma anche nei confronti dei soggetti condannati, anche con sentenza non definitiva, per taluno dei predetti reati.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata SAFETY & SECURITY212

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



1-bis. Il Questore può disporre il divieto di accesso ai pubblici esercizi o ai locali di pubblico trattenimento presenti nel territorio dell'intera provincia nei confronti delle persone che, per i reati di cui al comma 1, sono state poste in stato di arresto o di fermo convalidato dall'autorità giudiziaria, ovvero condannate, anche con sentenza non definitiva.

1-ter. In ogni caso, la misura disposta dal Questore, ai sensi dei commi 1 e 1-bis, ricomprende anche il divieto di stationamento nelle immediate vicinanze dei pubblici esercizi e dei locali di pubblico trattenimento ai quali è vietato l'accesso.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata213



2. Il divieto di cui ai commi 1 e 1-bis può essere limitato a specifiche fasce orarie e non può avere una durata inferiore a sei mesi né superiore a due anni. Il divieto è disposto, con provvedimento motivato, individuando comunque modalità applicative compatibili con le esigenze di mobilità, salute e lavoro del destinatario dell'atto.

3. Il divieto di cui ai commi 1 e 1-bis può essere disposto anche nei confronti di soggetti minori di diciotto anni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età. Il provvedimento è notificato a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata214

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



4. Il questore può prescrivere alle persone alle quali è notificato il divieto previsto dai commi 1 e 1-bis di comparire personalmente una o più volte, negli orari indicati, nell'ufficio o comando di polizia competente in relazione al luogo di residenza dell'obbligato o in quello specificamente indicato.

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       215



5. In relazione al provvedimento di cui al comma 4 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'*articolo 6, commi 3 e 4, della legge 13 dicembre 1989, n. 401*.

6. **La violazione dei divieti e delle prescrizioni di cui al presente articolo è punita con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da 8.000 a 20.000 euro.**

---

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       216

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

Quale è quella vera?

**Decreto sicurezza in vigore: tutte le novità**

Decreto legge n. 113/2018 (pubblicato in G.U. n. 231 del 04/10/2018)

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      217

**Art. 19-bis. Interpretazione autentica dell'articolo 109 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773**

L'art. 109 del TULPS, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, **si interpreta** nel senso che gli obblighi in esso previsti si applicano anche con riguardo ai locatori o sublocatori che locano immobili o parti di essi con contratti di durata inferiore a trenta giorni.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      218

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



1. I gestori di esercizi alberghieri e di altre strutture ricettive, comprese quelle che forniscono alloggio in tende, roulotte, nonché i proprietari o gestori di case e di appartamenti per vacanze e gli affittacamere, ivi compresi i gestori di strutture di accoglienza non convenzionali, ad eccezione dei rifugi alpini inclusi in apposito elenco istituito dalla regione o dalla provincia autonoma, possono dare alloggio esclusivamente a persone munite della carta d'identità o di altro documento idoneo ad attestarne l'identità secondo le norme vigenti.

2. Per gli stranieri extracomunitari è sufficiente l'esibizione del passaporto o di altro documento che sia considerato ad esso equivalente in forza di accordi internazionali, purché munito della fotografia del titolare.

3. Entro le ventiquattro ore successive all'arrivo, i soggetti di cui al comma 1 comunicano alle questure territorialmente competenti, avvalendosi di mezzi informatici o telematici o mediante fax, le generalità delle persone alloggiate, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

---

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata  219



**L'articolo 8 della legge 135/2001 nel riscrivere completamente l'art. 109 del TulpS non ha previsto per la sua violazione, una specifica sanzione, pertanto nell'ipotesi in cui si accerta tale infrazione, deve applicarsi l'art. 17 del T.U.L.P.S. norma che prevede, per chi violi tale disposizione di legge, l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino ad € 206,00.**

**IN SINTESI, SE ACCERTIAMO CHE E' STATO LOCATO O SUBLOCATO UN IMMOBILE O PARTE DI ESSO A QUALCUNO SENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO SCATTA L'OBBLIGO DELL'INFORMATIVA DI REATO IN RELAZIONE ALL'ART. 17 DEL TULPS.**

---

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata  220

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



*Quando ci troviamo di fronte all'azione penale in questione, compilare i seguenti atti:*

1. Elezione domicilio e nomina del difensore;
2. Annotazione di PG;
3. CNR alla Procura competente per territorio;

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       221



**D.M.15/2/2017 « Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni »**



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       222

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Rifiuti di prodotti da fumo e di piccolissime dimensioni

**Il D.M.15/2/2017 « Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni »** : destinazione dei proventi (50% Stato e 50% Comuni), campagne di informazioni nazionali e locali, installazione dei raccoglitori nelle strade, nei parchi e zone di aggregazione

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 223



Rifiuti di prodotti da fumo e di piccolissime dimensioni

Legge 28 dicembre 2015 n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali» - Modificato d.lgs. n.152/2006 - art. 232-bis

**Rifiuti di prodotti da fumo**

1. I comuni provvedono a installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo;
2. Al fine di sensibilizzare i consumatori sulle conseguenze nocive per l'ambiente derivanti dall'abbandono dei mozziconi dei prodotti da fumo, i produttori, in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, **attuano campagne di informazione**;
3. **E' vietato l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 224

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Rifiuti di prodotti da fumo e di piccolissime dimensioni

Legge 28 dicembre 2015 n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali» - Modificato d.lgs. n.152/2006 - art. 232-ter  
**(Divieto di abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni)**

1. Al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e per limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione in controllata nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, **è vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

225



Rifiuti di prodotti da fumo e di piccolissime dimensioni

Legge 28 dicembre 2015 n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali» - Modificato d.lgs. n.152/2006  
**255. Abbandono di rifiuti**

1-bis – **Chiunque viola il divieto di cui all'articolo 232-ter è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 30,00 a € 150,00. Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all'articolo 232-bis, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

226

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Legge 15/07/2009, n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica - Art. 3**

16. Fatti salvi i provvedimenti dell'autorità per motivi di ordine pubblico, **nei casi di indebita occupazione di suolo pubblico previsti dall'articolo 633 del codice penale e dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, il sindaco, per le strade urbane, e il prefetto, per quelle extraurbane o, quando ricorrono motivi di sicurezza pubblica, per ogni luogo, possono ordinare l'immediato ripristino dello stato dei luoghi a spese degli occupanti e, se si tratta di occupazione a fine di commercio, la chiusura dell'esercizio fino al pieno adempimento dell'ordine e del pagamento delle spese o della prestazione di idonea garanzia e, comunque, per un periodo non inferiore a cinque giorni.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       227



**ORDINANZA**

**SINDACO**      **DIRIGENTE**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       228

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Il Consiglio di Stato, Sezione V, con sentenza n. 5753 del 18/12/2015**, in ordine all'applicazione delle disposizioni stabilite dall'art. 3, comma 16, della legge 94/2009, a tal proposito **ha ribadito che queste sono "misure logiche e proporzionate, volte a tutela dei beni pubblici e della legalità, in conformità all'art. 97 della Costituzione"**; infatti la loro adozione non lede, in alcun modo, il principio di imparzialità della pubblica amministrazione, introdotto dal secondo comma del predetto articolo 97, perché è tesa a tutelare tutti gli interessi esistenti, sia pubblici che privati, ponendoli sullo stesso piano, senza preferire o trascurare alcuno di essi. **In relazione all'adozione dell'ordinanza di chiusura dell'esercizio commerciale, la normativa assegna la competenza al Prefetto ovvero al Sindaco. Quest'ultimo, però, può delegare ai dirigenti competenti per settore l'adozione dei provvedimenti che impongono la sanzione prevista.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata229



Analogamente si è pronunciato il **TAR Lazio Roma, Sezione II-ter, che con sentenza n. 4712 del 19/4/2017** ha stabilito che :

- ❖ è legittimo il provvedimento che impone la rimozione dell'occupazione abusiva di suolo pubblico e la chiusura temporanea di un esercizio commerciale emesso dai dirigenti dei competenti uffici comunali;

**Il potere del Sindaco in ordine alla rimozione, alla chiusura e al pagamento delle relative spese è, quindi, sub-delegabile ai dirigenti.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata230

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine







Legge 15/07/2009, n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica - Art. 3

17. Le disposizioni di cui al comma 16 si applicano anche nel caso in cui **l'esercente ometta di adempiere agli obblighi inerenti alla pulizia e al decoro degli spazi pubblici antistanti l'esercizio.**

---

Dr. Domenico Giannetta
Esperto Sicurezza Urbana Integrata


231







**ORGANO  
DI  
POLIZIA**

L'accertatore deve indicare nel verbale di contestazione della violazione che il sindaco (dirigente) può disporre la sanzione accessoria dell'immediato ripristino dello stato dei luoghi e, trattandosi di occupazione a fine di commercio, la chiusura dell'esercizio fino al pieno adempimento dell'ordine e del pagamento delle spese o della prestazione di idonea garanzia e, comunque, per un periodo non inferiore a cinque giorni, se il trasgressore non sgombera l'area occupata al momento della contestazione della violazione.

**TRASGRESSORE**

Il verbale, oltre ad essere contestato o notificato al trasgressore, va trasmesso all'ente proprietario della strada, per opportuna conoscenza e perché possa attivare la procedura di recupero del Canone Unico Patrimoniale evaso, e al Comando della Guardia di Finanza competente per territorio, affinché effettui gli ulteriori accertamenti di sua competenza, trattandosi di occupazione abusiva con fini di commercio.

**ENTE  
PROPRIETARIO**

Il verbale, oltre ad essere contestato o notificato al trasgressore, va trasmesso all'ente proprietario della strada, per opportuna conoscenza e perché possa attivare la procedura di recupero del Canone Unico Patrimoniale evaso, e al Comando della Guardia di Finanza competente per territorio, affinché effettui gli ulteriori accertamenti di sua competenza, trattandosi di occupazione abusiva con fini di commercio.

**GUARDIA  
DI FINANZA**

Il verbale, oltre ad essere contestato o notificato al trasgressore, va trasmesso all'ente proprietario della strada, per opportuna conoscenza e perché possa attivare la procedura di recupero del Canone Unico Patrimoniale evaso, e al Comando della Guardia di Finanza competente per territorio, affinché effettui gli ulteriori accertamenti di sua competenza, trattandosi di occupazione abusiva con fini di commercio.

**SGOMBRA L'AREA ?**

**SI**

**FINE PROCEDURA**

---

Dr. Domenico Giannetta
Esperto Sicurezza Urbana Integrata


232

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

    			
<b>SGOMBRA L'AREA ?</b> <input type="checkbox"/> NO	L'organo di polizia informa, senza ritardo, il sindaco (o dirigente) perché valuti se è necessario disporre l'immediato ripristino dello stato dei luoghi a spese dell'occupante e la chiusura dell'esercizio commerciale.		
<b>ORGANO DI POLIZIA</b>			
<b>SINDACO (DIRIGENTE)</b>	Se ritenuto necessario, il sindaco (dirigente) dispone, con ordinanza motivata, l'obbligo dell'immediato ripristino dei luoghi a spese dell'occupante e la chiusura dell'esercizio commerciale.		
<b>TRASGRESSORE</b>	Il provvedimento del sindaco (dirigente) viene notificato al trasgressore perché ripristini immediatamente i luoghi a sue spese e chiuda l'esercizio commerciale.		
<b>SGOMBRA L'AREA ?</b> <input type="checkbox"/> SI	L'adempimento dell'ordinanza del sindaco (dirigente) è controllato dall'ente proprietario della strada, che ne dà comunicazione allo stesso sindaco (dirigente) e all'organo di polizia che accertò la violazione.		
<b>ENTE PROPRIETARIO</b>			
<b>FINE PROCEDURA</b>			
Dr. Domenico Giannetta	Esperto Sicurezza Urbana Integrata		233

    			
<h3>Occupazione su strada urbana, non ha fini di commercio, non ricorrono motivi di sicurezza pubblica e il trasgressore provvede allo sgombero dell'area a seguito della contestazione della violazione</h3>			
Dr. Domenico Giannetta	Esperto Sicurezza Urbana Integrata		234

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Legge 15/07/2009, n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica - Art. 3**

**18. Se si tratta di occupazione a fine di commercio, copia del relativo verbale di accertamento è trasmessa, a cura dell'ufficio accertatore, al comando della Guardia di finanza competente per territorio, ai sensi dell'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.**

I soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettive o di vigilanza nonché gli organi giurisdizionali, requirenti e giudicanti, penali, civili e amministrativi e, previa autorizzazione, gli organi di polizia giudiziaria **che, a causa o nell'esercizio delle loro funzioni, vengono a conoscenza di fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie devono comunicarli direttamente** ovvero, ove previste, secondo le modalità stabilite da leggi o norme regolamentari per l'inoltro della denuncia penale, al comando della GdF competente in relazione al luogo di rilevazione degli stessi, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovarli.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

235



**Art. 633 - Invasione di terreni o edifici**

**Chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.**

Si applica la pena della reclusione da due a quattro anni e della multa da euro 206 a euro 2.064 e si procede d'ufficio se il fatto è commesso da più di cinque persone o se il fatto è commesso da persona palesemente armata.

**Se il fatto è commesso da due o più persone, la pena per i promotori o gli organizzatori è aumentata.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

236

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Oltre alla normativa esaminata, giova, da ultimo, ricordare che **anche la legge 77/1997, all'art. 6, sanziona l'occupazione di suolo pubblico, in violazione di regolamento comunale o di leggi, da parte di operatori di commercio a posto fisso e su aree pubbliche, nonché per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con merci, banchi, o sedie e tavoli.**

Tale disposizione stabilisce che in caso di recidiva nella predetta violazione, il dirigente - responsabile del SUAP, che ha rilasciato l'autorizzazione, dispone, previa diffida, la sospensione dell'attività per un periodo non superiore a tre giorni.

**È di ogni evidenza che tale ultima normativa è molto meno afflittiva rispetto alla precedente legge 94/2009.** In primo luogo, **la sanzione stabilisce la chiusura dell'esercizio commerciale al massimo di 3 giorni, non prevedendo alcun periodo nel minimo, per cui potrebbe essere applicata anche la sanzione minima di mezza giornata o, perfino, di poche ore.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

237



**Legge 25/03/1997, n. 77 - Disposizioni in materia di commercio e di camere di commercio**

6. Uso illecito di mezzi pubblicitari e illecita occupazione di suolo pubblico.

1. In caso di recidiva nella utilizzazione di mezzi pubblicitari e nella occupazione di suolo pubblico in violazione delle norme di legge e del regolamento comunale, l'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di vendita in sede fissa e su area pubblica di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 , e alla legge 28 marzo 1991, n. 112, nonché per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, dispone, previa diffida, la sospensione dell'attività per un periodo non superiore a tre giorni.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

238

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

### C.P.P. Art. 266. Limiti di ammissibilità

1. L'intercettazione di conversazioni o comunicazioni telefoniche [c.p.p. 295] e di altre forme di telecomunicazione è consentita nei procedimenti relativi ai seguenti reati [Cost. 15; c.p.p. 103] :

- a) delitti non colposi per i quali è prevista la pena dell'ergastolo o della reclusione superiore nel massimo a cinque anni determinata a norma dell'art. 4;
- b) delitti contro la pubblica amministrazione per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni determinata a norma dell'art. 4;
- c) delitti concernenti sostanze stupefacenti o psicotrope;
- d) delitti concernenti le armi e le sostanze esplosive;
- e) delitti di contrabbando;
- f) reati di ingiuria, minaccia, usura, abusiva attività finanziaria, abuso di informazioni privilegiate, manipolazione del mercato, molestia o disturbo alle persone col mezzo del telefono;
- f-bis) delitti previsti dall'articolo 600-ter, terzo comma, del codice penale, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1 del medesimo codice, nonché dall'art. 609-undecies;
- f-ter) delitti previsti dagli articoli 444, 473, 474, 515, 516, 517-quater e 633, secondo comma, del codice penale;
- f-quater) delitto previsto dall'articolo 612-bis del codice penale.



KRATOS  
ACADEMY  
UNIVERSITÀ  
POPOLARE



ESERCENTI  
ARTIGIANI  
E  
COMMERCIO



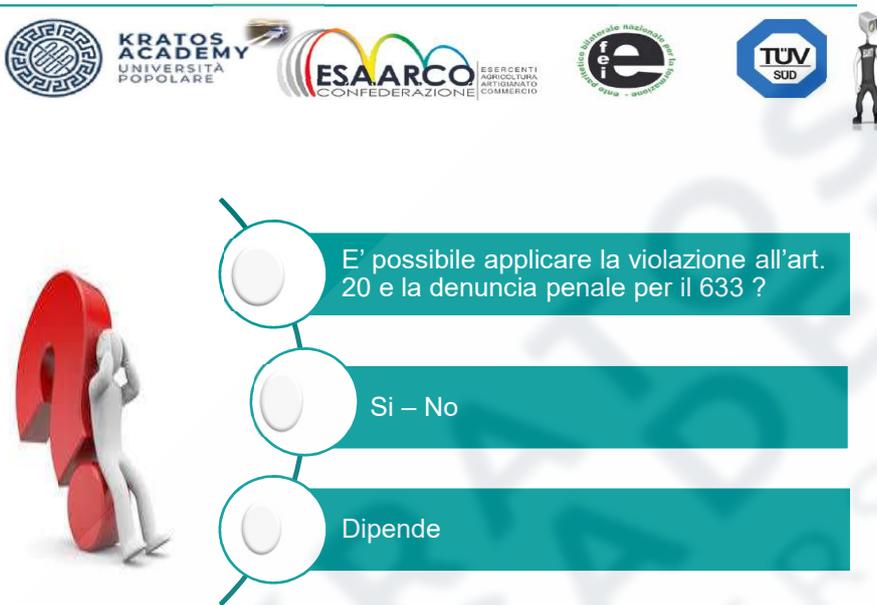
### Art. 639 bis Codice Penale

#### Casi di esclusione della perseguibilità a querela

Nei casi previsti dagli articoli 631, 632, 633 e 636 **si procede d'ufficio** se si tratta di acque, terreni, fondi o edifici pubblici o destinati ad uso pubblico.

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Logo: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

Logo: ESAARCO CONFEDERAZIONE

Logo: ESEERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Logo: Università Nazionale dell'Ingegneria

Logo: TÜV SÜD

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata

SAFETY & SECURITY

241



Logo: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE

Logo: ESAARCO CONFEDERAZIONE

Logo: ESEERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO

Logo: Università Nazionale dell'Ingegneria

Logo: TÜV SÜD

**In termini più tecnici non esiste**, secondo la Cassazione (sentenza 6 agosto 2012, n. 31811), **un rapporto di specialità tra la norma incriminatrice di cui all'art. 633 c.p.** (invasione di terreni ed edifici) **e l'illecito amministrativo previsto dall'art. 20** del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, (occupazione della sede stradale), **essendo diversa l'obiettività giuridica delle due norme:**

- **la prima** è, infatti, posta a tutela del patrimonio
- **la seconda** garantisce la sicurezza della circolazione stradale

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata

SAFETY & SECURITY

242

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Con questa decisione la Cassazione penale (Sentenza 6 agosto 2012, n. 31811), ha tracciato un distinguo netto tra l'ipotesi penale di "invasione" e quella amministrativa, prevista dall'art. 20 del codice della strada di "occupazione della sede stradale"

## OCCUPA IL MARCIAPIEDI CON UN BRACIERE, CONDANNATO PER INVASIONE DI TERRENI

La Cassazione: oggetto materiale dell' "invasione" sono i terreni o gli edifici, nel cui ambito può rientrare il marciapiedi della pubblica via



KRATOS  
ACADEMY  
UNIVERSITÀ  
POPOLARE



ESERCENTI  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO



### Violazione Amministrativa

1. Verbale di ispezione dello stato dei luoghi – Art. 13 legge 689/81
2. Acquisizione atti presso ufficio Suap
3. Sommarie Informazioni Testimoniali
4. Ordinanza di sospensione dell'attività
5. Verbalizzazione
6. Trasmissione degli atti all'Autorità competente

### Violazione Penale

1. Accertamenti urgenti dello stato dei luoghi – Art. 354 CP
2. Acquisizione atti presso ufficio Suap
3. Ordinanza di sospensione dell'attività
4. Sommarie Informazioni Testimoniali
5. Elezione di domicilio e nomina del difensore
6. Sequestro
7. Comunicazione di Notizia di Reato

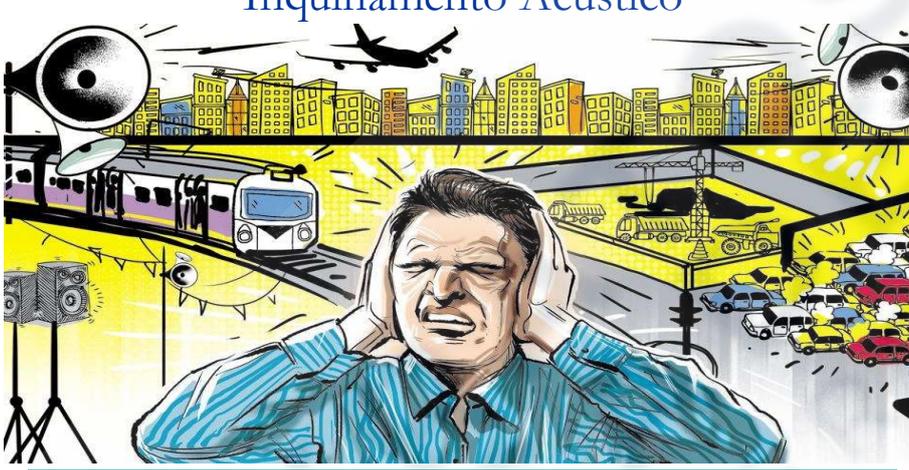
Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata



244

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Inquinamento Acustico**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      **SAFETY & SECURITY** 245

Logos: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE, ESAARCO CONFEDERAZIONE, ESEERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO, Università Nazionale dell'Ingegneria, TÜV SÜD



**Inquinamento Acustico**

**Le problematiche causate dagli esercizi pubblici sono una delle maggiori sfide che la Polizia Locale deve, soprattutto nella stagione estiva:**

- **Disturbo della quiete procurato** (due ipotesi) :
  - ❖ Da impianti di diffusione sonora
  - ❖ Dai clienti che spesso stazionano per strada
- **Intralcio alla viabilità** sia pedonale che veicolare
- **Insudiciamento della sede stradale** con abbandono indiscriminato di bicchieri di carta, bottiglie vuote e altri rifiuti

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      **SAFETY & SECURITY** 246

Logos: KRATOS ACADEMY UNIVERSITÀ POPOLARE, ESAARCO CONFEDERAZIONE, ESEERCENTI AGRICOLTURA ARTIGIANATO COMMERCIO, Università Nazionale dell'Ingegneria, TÜV SÜD

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Inquinamento Acustico

Il nostro ordinamento è composto da una normativa di settore molto ampia ma soprattutto lacunosa

- ❑ **Difficoltà di controbilanciare interessi diversi e contrastanti:**
  - ✓ Esigenze dei residenti: diritto al riposo e alla quiete
  - ✓ Esigenze delle attività imprenditoriali: diritto a sviluppare attività economiche che abbiano capacità di attrarre clienti

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      247



**Diritto alla Salute**      **Diritto alla Libertà Economica**

**Art. 32 Costituzione**      **Art. 41 Costituzione**

[www.HelloCrazy.com](http://www.HelloCrazy.com)

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      248

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Inquinamento Acustico

**Codice Penale Art. 659**  
**Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone**

1. Chiunque, mediante **schiamazzi** o **rumori**, ovvero **abusando di strumenti sonori** o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo **strepiti di animali**, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 309 euro .

2. Si applica l'ammenda da 103 euro a 516 euro **a chi esercita una professione o un mestiere rumoroso** contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'Autorità.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata249



### Inquinamento Acustico

**Codice Penale Art. 659**  
**Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone**

- ❖ **Reato di tipo contravvenzionale** concernente la polizia di sicurezza (libro III, Titolo I, Capo I) – **il fine è la tutela della tranquillità dei cittadini**
- ❖ **Oblazionabile con art. 162 – bis** (primo comma) **e art. 162** (secondo comma) **del c.p.**
- ❖ **L'art. 659 prevede due distinte ipotesi di reato che possono anche concorrere tra loro:**
  - **Comma 1 – il disturbo al riposo e alle occupazioni delle persone**
  - **Comma 2 – l'esercizio di mestieri rumorosi in dispregio delle prescrizioni di legge o dell' Autorità**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata250

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Inquinamento Acustico

**Codice Penale Art. 659**  
**Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone**

**Comma 1 – il disturbo al riposo e alle occupazioni delle persone**

- ❖ Questo reato si concretizza quando sono posti in essere schiamazzi o rumori (grida, fischi, strepiti ecc..) ovvero abusi di strumenti sonori (radio, strumenti musicali ecc..) e acustici o con strepiti di animali
- ❖ Il rumore deve essere tale da poter procurare disturbo ad un numero indeterminato di persone anche se poi è una sola persona che se ne lamenta
- ❖ È un **reato di pericolo** è sufficiente che si dimostri che la condotta tenuta è idonea a disturbare una pluralità di persone
- ❖ Per accertare il reato non necessariamente devono essere utilizzati strumenti fonometrici, essendo sufficienti gli atti di polizia giudiziaria (art. 354 c.p.p.)

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       251



### Inquinamento Acustico

**Codice Penale Art. 659**  
**Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone**

**Comma 1 – esercizio di mestieri rumorosi in disprezzo delle prescrizioni di legge o dell'Autorità**

- ❖ Questo reato si concretizza quando si esercita in maniera illegittima un mestiere o una professione di per sé rumoroso
- ❖ È un **reato di mera condotta**
- ❖ Il mestiere, di per sé rumoroso, non viene esercitato nel rispetto degli limiti imposti dalla legge o dall'Autorità
- ❖ È una **norma in bianco** – il precetto deve essere individuato nella disposizione normativa o nella prescrizione posta per l'esercizio dell'attività

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       252

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Inquinamento Acustico

#### Il rumore negli esercizi pubblici

- ❖ L'attività di somministrazione **NON** costituisce mestiere di per sé rumoroso
- ❖ Nel caso in cui da essa derivi un disturbo alla quiete pubblica si integra la fattispecie contravvenzionale prevista dal primo e non dal secondo comma dell'art. 659 c.p.
- ❖ Con la conseguenza che il giudice non deve valutare il superamento dei livelli di rumorosità indicati in tabelle predeterminate dalla legge, **ma soltanto accertare che, in concreto, i rumori prodotti superino la normale tollerabilità (Cassazione, sez. I, 4/4/2001)**

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata



253



### Inquinamento Acustico

#### La responsabilità del gestore

- ❖ È ritenuto responsabile del reato di cui all'art. 659 cod. pen., per i continui schiamazzi e rumori provocati, con disturbo delle persone, dagli avventori di un bar, il gestore del medesimo
- ❖ La qualità di titolare della gestione dell'esercizio pubblico comporta anche l'assunzione dell'obbligo giuridico di controllare che la frequenza del locale da parte degli utenti non sfoci in condotte contrastanti con le norme concernenti la polizia di sicurezza, con possibile ricorso ai vari mezzi offerti dall'ordinamento (attuazione dello "ius excludendi", ricorso all'autorità, ecc.) per impedirne l'attuazione e la prosecuzione. (Cassazione sent. n. 7980 del 24-08-1993)

Dr. Domenico Giannetta

Esperto Sicurezza Urbana Integrata



254

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Inquinamento Acustico

Il problema dell'individuazione del soggetto responsabile dell'illecito di cui all'art. 666 c.p., consente di affrontare ora quello, ancor più interessante sotto il profilo operativo, dei possibili profili di responsabilità del gestore di un pubblico esercizio per fenomeniche di **disturbo astrattamente riconducibili all'ipotesi di reato di cui, per quanto sopra detto, al comma 1 dell'art. 659 c.p.**

È ormai noto **l'orientamento giurisprudenziale che ha inteso individuare appunto nel soggetto di cui sopra il responsabile anche del disturbo cagionato dagli avventori del locale medesimo.**

Si tratta di orientamento risalente nel tempo e tuttavia tornato di recente attualità.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata255



### Inquinamento Acustico

Già in Cassazione, sez. VI, n. 7980 del 1993 si affermava la **responsabilità del gestore di un bar in relazione al reato di cui all'art. 659, comma 1, Codice Penale per i ripetuti schiamazzi e rumori provocati dagli avventori dello stesso che arrecavano, appunto, disturbo ai vicini .**

Qualche passo tratto da una delle motivazioni di suddette sentenze può essere illuminante in proposito: **« Correttamente il gestore di un bar è ritenuto responsabile del reato di cui all'art. 659, comma 1, Codice Penale, per i continui schiamazzi e rumori provocati dagli avventori dello stesso, con disturbo delle persone. Infatti la qualità di titolare della gestione dell'esercizio pubblico comporta l'assunzione dell'obbligo giuridico di controllare che la frequentazione del locale da parte dei clienti non sfoci in condotte contrastanti con le norme concernenti la polizia di sicurezza ».**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata256

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Inquinamento Acustico

**Il gestore del bar non è responsabile degli schiamazzi esterni** al locale se il disturbo del riposo e delle occupazioni da parte degli avventori dell'esercizio pubblico avviene all'esterno del locale, per poter configurare la responsabilità del gestore è necessario fornire elementi atti ad evidenziare che egli non abbia esercitato il potere di controllo e che a tale omissione sia riconducibile la verifica dell'evento. Per cui, il titolare del locale che si è attivato con cartelli rivolti ai clienti per chiedere di evitare rumori molesti non può essere considerato responsabile per gli schiamazzi fatti all'esterno.

**Corte di Cassazione, Sez. III Penale, Sentenza n. 9633/15; depositata il 5 marzo 2015.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       257



### Inquinamento Acustico

**Condannato il gestore della pizzeria per gli schiamazzi dei clienti**

La Corte di Cassazione torna ad affermare la punibilità ai sensi dell'art. 659, comma 1 del Codice Penale del gestore di un pubblico esercizio che non si adopera per impedire rumori e schiamazzi da parte dei propri clienti con disturbo per la quiete pubblica.

**Corte di Cassazione, Sez. III Penale, Sentenza n. 30189/17; depositata il 16 giugno 2017.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       258

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## Inquinamento Acustico

### Movida rumorosa - 13 Ottobre 2017

**Comune di Brescia condannato a risarcire i residenti**

La causa civile è iniziata 3 anni fa. Il giudice Chiara D'ambrosio, in tempi record, alla fine ha dato ragione al ricorrente imponendo al Comune di versargli **50 mila euro come risarcimento per danni biologici e patrimoniali.**

**Il risarcimento è dovuto** «a causa del rumore antropico per gli schiamazzi di avventori di alcuni locali che stazionano nei pressi dei locali su suolo pubblico». ...

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 259



## Inquinamento Acustico

### Movida rumorosa - 13 Ottobre 2017

**Comune di Brescia condannato a risarcire i residenti**

«È innegabile che l'ente proprietario della strada da cui provengono le immissioni denunciate debba provvedere ad adottare le misure idonee a far cessare dette immissioni. Deve quindi essere ordinata al comune convenuto la cessazione immediata delle emissioni rumorose denunciate mediante l'adozione dei provvedimenti opportuni più idonei allo scopo».

Per il giudice, «vi è stata una carenza di diligenza da parte del comune convenuto a far cessare le immissioni di rumore, ovvero a riportare dette immissioni entro la soglia di tollerabilità».

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata 260

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

Come fare per arginare il fenomeno della movida ?



Senza dubbio l'intervento di liberalizzazione degli orari amplia a dismisura il problema dell'inquinamento acustico prodotto in orario serale e notturno dalle attività commerciali ed in particolare dagli esercizi di somministrazione che ormai da anni si sono votati alla *movida* mettendo in seria difficoltà **le amministrazioni comunali che da un lato vogliono agevolare le attività d'impresa dall'altro sono tenute a tutelare i cittadini nel riposo, almeno notturno.**

Una prima risposta al problema va ricercata nella [Circolare del 28 Ottobre 2011 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico](#) che **ammette l'adozione di provvedimenti «adeguatamente motivati e finalizzati a limitare le aperture notturne o a stabilire orari di chiusura correlati alla tipologia e alle modalità di esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande per motivi di pubblica sicurezza o per specifiche esigenze di tutela».**

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata SAFETY & SECURITY 261

Come fare per arginare il fenomeno della movida ?



Si rammenta infatti che:

- la stessa direttiva Bolkestein (art. 16, comma 3) prevede che "allo Stato membro (...) non può essere impedito di imporre requisiti relativi alla prestazione di un'attività di servizi qualora siano giustificati da **motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza, di sanità pubblica o tutela dell'ambiente**, e in conformità del paragrafo 1" (**non discriminatori, necessari e proporzionati**);
- nell'ambito di una normativa degli orari degli esercizi pubblici già liberalizzata, **la giurisprudenza ha ammesso limiti orari per motivi di ordine pubblico** (es: TAR Bologna 53/2008; TAR Veneto 3708/2007 ecc..) - **Prevalenza del diritto alla salute rispetto agli interessi di natura economica**;
- il Sindaco ha il potere di modificare gli orari degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi adottando **provvedimenti contingibili ed urgenti**. In particolare **i Sindaci possono emanare ordinanze dirette a fissare limiti all'apertura serale degli esercizi pubblici, per motivi di pubblica sicurezza o per specifiche esigenze di tutela del diritto dei residenti alla vivibilità dell'ambiente urbano.**

Dr. Domenico Giannetta Esperto Sicurezza Urbana Integrata SAFETY & SECURITY 262

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## Inquinamento Acustico

### Immissioni sonore illecite

**La Corte di Cassazione con sentenza n. 16408 del 4 luglio 2017 ha riconosciuto la sussistenza di un vero e proprio danno biologico provocato da immissioni sonore oltre la normale tollerabilità.**

**Il danno non patrimoniale conseguente ad immissioni illecite è risarcibile.**

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

263



## Limitazioni all'Apertura dei Pubblici Esercizi

**E' legittimo il provvedimento del Comune di Torino che, per la limitata durata di un anno, decide in una particolare zona, di inibire l'apertura di nuovi PE.** Ciò in quanto il lasso di tempo consente di realizzare un ragionevole bilanciamento tra le opposte esigenze, in quanto quegli imprenditori che non hanno avuto la possibilità di insediarsi per effetto del divieto potranno comunque realizzare il proprio intento entro un lasso di tempo ragionevole, una volta venuto meno il divieto stesso. Il principio è stato enunciato dal **Tar Piemonte**, con la Sentenza 470 depositata il 14 marzo 2014.

---

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata

264

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



## Limitazioni all'Apertura dei Pubblici Esercizi

### SOMMINISTRAZIONE E DISTURBO QUIETE PUBBLICA

Qualora nei pressi di un pubblico esercizio siano documentate ripetute lamentele e siano effettuati sopralluoghi dalle forze di polizia, **se il disturbo è provocato ai residenti dal permanere di avventori nei pressi dell'esercizio, è legittima ordinanza sindacale che fissa particolari orari.** Non trattandosi di rumori continui o con picchi sonori, come quelli derivanti ad esempio da macchinari, non appare necessario il rilievo con fonometro.

Consiglio di Stato Consiglio di Stato sez. I 15/11/2016 n. 2381

Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata265



## DPCM 05/12/1997

### Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici



Dr. Domenico GiannettaEsperto Sicurezza Urbana Integrata266

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

UNIVERSITÀ KRATO ACADE UNIVERSITÀ POPOLARI

## Come fare per arginare il fenomeno della movida ?

La norma che ci può dare una mano è l'art. 8 della [Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico](#), la quale prevede che **su richiesta dei comuni, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione di impatto acustico** relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- c) **discoteche;**
- d) **circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;**
- e) impianti sportivi e ricreativi;
- f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia. 3.



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      267

UNIVERSITÀ KRATO ACADE UNIVERSITÀ POPOLARI

## Chi firma eventuali ordinanze per il contenimento o l'abbattimento delle emissioni sonore ?

Art. 9 - Ordinanze contingibili ed urgenti  
Qualora sia richiesta da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente **il sindaco**, il presidente della provincia, il presidente della giunta regionale, il prefetto, il Ministro dell'ambiente, - secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge 3 marzo 1987, n. 59, e il Presidente del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle rispettive competenze, con provvedimento motivato, possono **ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento o di abbattimento delle emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività.**  
Nel caso di servizi pubblici essenziali, tale facoltà è riservata esclusivamente al Presidente del Consiglio dei ministri.



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata      SAFETY & SECURITY      268

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Legge 26 Ottobre 1995, n. 447

**Art. 8 - Disposizioni in materia di impatto acustico**

...

2. Nell'ambito delle procedure di cui al comma 1, ovvero su richiesta dei comuni, **i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:**

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- c) discoteche;
- d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- e) impianti sportivi e ricreativi;
- f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       269



Legge 26 Ottobre 1995, n. 447

**Art. 8 - Disposizioni in materia di impatto acustico**

...

4. **Le domande per il rilascio di concessioni edilizie** relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, **nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico.**

...

6. **La domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al comma 4** del presente articolo, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelli determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), **deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti, ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del comune.**

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       270

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



### Contingibili ed urgenti ?

Definizione giurisprudenziale di contingibilità e di urgenza dei provvedimenti **extra ordinem**, cioè da adottare **quando l'ordinamento non prevede certe prescrizioni e doveri.**

**"Contingibile"**, termine arcaico usato oramai solamente nel diritto pubblico, deriva dal latino *cum tangere* il quale indica un **evento imprevedibile**. Di conseguenza, nel diritto tali atti devono essere straordinari rispetto alle leggi e norme ordinarie ed esso deve coniugarsi **con l'urgenza; poiché per far fronte ai relativi problemi causati da eventi eccezionali, non esistono regole già predisposte.** In più, i corrispondenti decreti contingibili ed urgenti **devono essere a tempo determinato e circoscritti nella fattispecie disciplinante.**



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       271



### Legge 447/95 – Art. 10 - Sanzioni

**Ai sensi dell'art. 10 della Legge 26/10/1995, n. 447 l'inosservanza al presente provvedimento legittimamente adottato dall'Autorità competente costituisce reato punito ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale e sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da € 2.000 a € 20.000.**



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       272

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

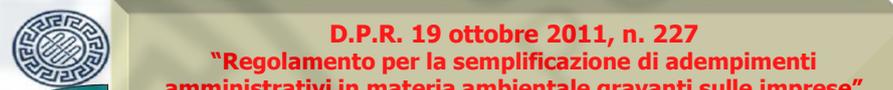


**Le violazioni alle disposizioni di una eventuale Ordinanza Comunale e/o Regolamento Comunale che disciplini la materia dei rumori molesti costituiscono casi di abuso della persona autorizzata, che permettono la sospensione o la revoca dell'atto abilitativo ai sensi dell'art. 10 del T.U. Legge P.S. il quale testualmente dispone :**

**Le autorizzazioni di polizia possono essere revocate o sospese in qualsiasi momento, nel caso di abuso della persona autorizzata**



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       273



**D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227**  
**"Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese"**

Il regolamento disciplina anche le emissioni sonore mediante apparecchi radio, tv ecc.. ed individua gli obblighi ai quali sono tenute le imprese che detengono gli apparecchi. In particolare l'art. 4 del decreto, recante "Semplificazione della documentazione di impatto acustico" dispone che **ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agroturistiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari quando utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, devono presentare adeguata documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8/2 comma della legge 26 ottobre 1995, n. 447.** Resta ferma la facoltà di fare ricorso alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (legge 447/1995) qualora non vengano superati i limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal DPCM 14 novembre 1997.



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       274

# Corso di Specializzazione Professionale

## Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

Art. 659 Codice Penale Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone			
Trasgressione	Norma Violata	Autorità Competente	Sanzione
Per avere, mediante schiamazzi o rumori (ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepito di animali) disturbato le occupazioni o il riposo delle persone (ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici)	Art. 659, comma 1, del Codice Penale	Tribunale Ordinario	Arresto fino a tre mesi o ammenda fino a € 309,00  Oblabile ex art. 162 - bis del Codice Penale
Per non avere rispettato, nell'esercizio di una professione o mestiere rumoroso, le disposizioni di legge o le prescrizioni dell'autorità, disturbando il riposo o l'occupazione delle persone	Art. 659, comma 2, del Codice Penale	Tribunale ordinario	Ammenda da € 103,00 a € 619,00  Oblabile ex art. 162 - bis del Codice Penale

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       275











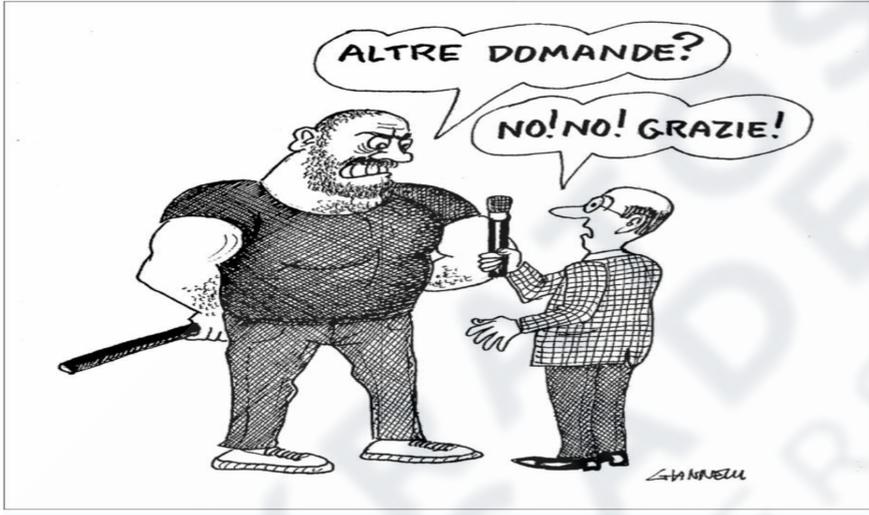
... ?



... ?

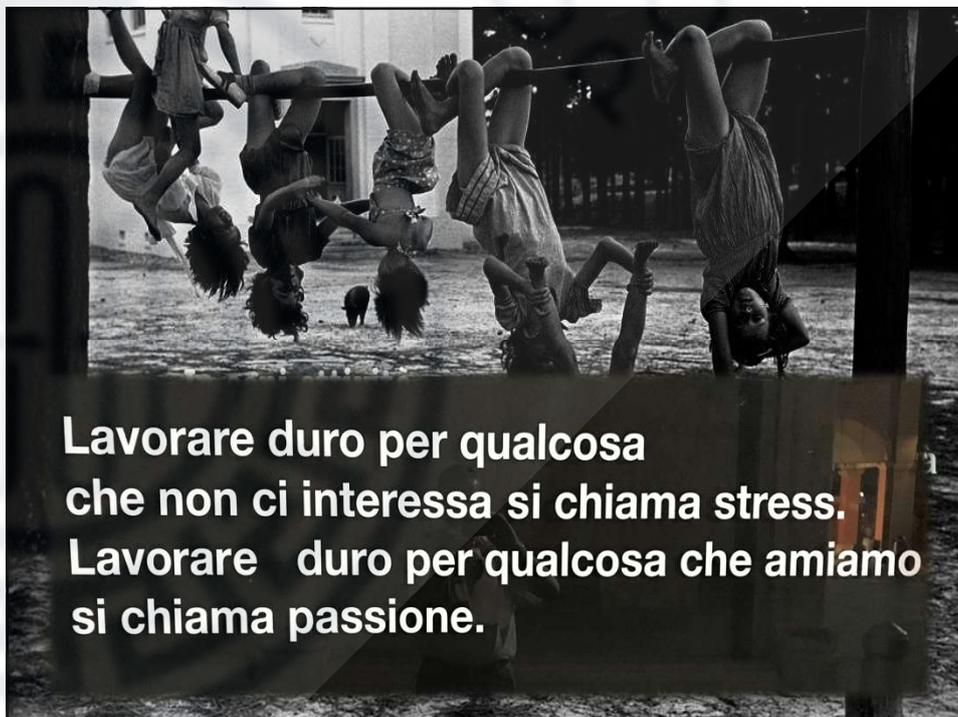
Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       276

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



ALTRE DOMANDE?  
NO! NO! GRAZIE!

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       277



# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       279

*Di tutto restano tre cose:*

- la certezza che stiamo sempre iniziando,*
- la certezza che abbiamo bisogno di continuare,*
- la certezza che saremo interrotti prima di finire.*

*Pertanto, dobbiamo fare dell'interruzione un nuovo cammino,  
della caduta un passo di danza, della paura una scala, del  
sogno un ponte, del bisogno un incontro.*

*Fernando Pessoa*

Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       280

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine



**Mi auguro di aver suscitato una giusta dose di curiosità  
intorno all'argomento**



Dr. Domenico Giannetta      Esperto Sicurezza Urbana Integrata       281



**Dr. Giannetta Domenico**

*Comandante Polizia Locale - Responsabile Suap - Esperto Sicurezza Urbana*

Segretario Nazionale PL (Associazione Professionale Polizia Locale)  
Docente Scuola Regionale Polizia Locale della Campania  
Docente Scuola Regionale Polizia Locale della Puglia  
Componente Comitato Tecnico Consultivo Regione Campania  
Responsabile Regione Campania Formazione SULPL

**Docente Master MA881 A.A. 2018/2019 – 2020/2021 – 2022/2023**  
**Università Telematica Pegaso**

**Docente Corsi di Formazione A.A. 2020/2021- 2022/2023**  
**Università Telematica Giustino Fortunato BN**

**Docente associato presso la Cattedra di Politiche e Strategie Operative per la**  
**Sicurezza Urbana – Anno 2021 - 2022**

**Polo Accademico Internazionale – Università degli Studi Unidemontaigne**

**Relatore Convegni Nazionali e Formatore :**

Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana - PL - Sulpl - Aspol - Infopol  
s.r.l. - Edipol s.r.l. - Maggioli Editore S.p.A. - Assinter - Trevi Formazione - Officina della  
Formazione - La Formazione - Myo SpA - Centro Studi Bellunese - Consorzio Comuni di  
Bolzano - Formez PA - Logos PA - Isform & Consulting s.r.l.  
Kratos Academy - Università Popolare

Tel./Mail : 333/3052645 - 349/2312654 - giannetta.domenico@libero.it



 **E-MAIL**      Dr. Domenico Giannetta      Comandante Polizia Locale       282

# Corso di Specializzazione Professionale Esperto in Sicurezza Urbana, Sistemi di Videosorveglianza e Tecniche Investigative di Indagine

**KRATOS ACADEMY**  
UNIVERSITA' POPOLARE

**ESAARCO**  
CONFEDERAZIONE  
ESERCENTI  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
COMMERCIO

**TUV SUD**

**Dr. Giannetta Domenico**

*Comandante Polizia Locale - Responsabile Suap - Esperto Sicurezza Urbana*  
Segretario Nazionale PL (Associazione Professionale Polizia Locale)  
Docente S. Campania

**Grazie dell'attenzione**  
**e**  
**Buon Lavoro**

Fondazione s.r.l. - Edip... Infopol  
Formazione - Le... vicina della  
Bolzano... servizio Comuni di  
...ing s.r.l.

Kratos Academy - Università Popolare

Tel./Mail : 333/3052645 - 349/2312654 - giannetta.domenico@libero.it

**E-MAIL**  
Dr. Domenico Giannetta Comandante Polizia Locale

**SAFETY & SECURITY** 283